



Quartiere Aurora in numeri

Analisi
ed elaborazione
dati sul tema
socioeducativo

In collaborazione con

EDUCADORA
ONLUS



Quartiere Aurora in numeri

Analisi ed elaborazione
dati sul tema socioeducativo

Novembre 2020

In collaborazione con





Il Competence Center del Gruppo Planet

Planet Idea, Competence Center di Planet Smart City, è completamente dedicato alla ricerca, pianificazione e gestione delle smart city, dei quartieri e degli edifici intelligenti. Il team, che sviluppa progetti integrando l'innovazione in ambito urbano (prodotti, idee e buone pratiche), è composto da oltre 50 professionisti provenienti da differenti ambiti lavorativi: architetti, ingegneri, agronomi, analisti finanziari, specialisti in IoT (Internet of Things), inclusione sociale, comunicazione e marketing.

Crediti

Impostazione metodologica

Paolo Angeletti, Alessandro Zianni, Barbara Melis

Testi

Raffaella Cardia, Alessandro Carrus, Barbara Melis.

Per la sezione "Lo sguardo di Educadora":

Paolo Angeletti, Luigi Botta, Alessandro Zianni

Estrazione dati

Alessandro Carrus, Giovanni Foresto, Barbara Melis

Per la sezione "Notizie su Aurora e Circoscrizione 7":

Luca Ottoboni, Eugenia Avella, Giulia Carignano, Lisa Coppo, Greta Sibona

Progetto GIS

Alessandro Carrus, Giovanni Foresto

Impaginazione e grafici

Raffaella Cardia, Giulia Del Din, Federica Gucciardi, Giulia Roccasalva

Contatti

info@planetidea.it

www.planetidea.it

Indirizzi

Italia

corso Valdocco 2, 10122 Torino

Brasile

Av. Desembargador Moreira, 760, Fortaleza

United Kingdom

2 Portman Street - W1H 6DU

Indice

Premessa	6
PARTE I - La metodologia	8
1. Oggetto dell'indagine	10
1.1 Circoscrizione 7	11
1.2 Borgata Aurora	11
2. Obiettivo, strumenti e metodo	12
2.1 Obiettivo	12
2.2 Strumenti	12
2.3 Metodo	13
2.3.1 Gli anni di indagine	13
PARTE II - Dati e temi individuati	14
3. Demografia	16
4. Educazione	28
6. Servizi sociali	44
7. Notizie su Aurora e Circoscrizione 7	50

Premessa

Un chilometro e mezzo separa il centro di Torino dalla Borgata Aurora, quartiere multietnico e chiacchierato polo di discussione pubblica in quanto da alcuni anni oggetto di un massiccio processo di riqualificazione e lotta al degrado. Proprio dal quartiere Aurora partono le progettualità della nostra associazione Educadora Onlus, associazione indipendente con sede operativa presso la Casa del Quartiere Cecchi Point, da cui organizziamo attività rivolte ai giovani e alle giovani della zona, con l'obiettivo di stimolare la costruzione di relazioni paritarie, basate sulla condivisione e garantire la loro libera espressione.

A partire dalla centralità del protagonismo giovanile e dall'obiettivo di promuovere la proliferazione di possibilità per le fasce più svantaggiate della popolazione tutta, è sorta in questo contesto la necessità di immergersi nella complessità delle geometrie che disegnano i pilastri, gli equilibri e gli squilibri socio-culturali, economici e politici di chi vive il quartiere.

Spesso come operatori e abitanti del quartiere, percepiamo delle difficoltà e delle potenzialità dello stesso, ma non possiamo dare per scontato che la nostra percezione abbia un effettivo riscontro nella realtà quotidiana, così come quando assistiamo alla narrazione pubblica delle problematiche di Aurora, non sempre abbiamo la certezza che questa rispecchi l'essenza del quartiere.

Perché dunque, questa analisi dei dati che raccontano il territorio? Per confrontarsi, dati alla mano, proprio con le problematiche per le quali il quartiere è generalmente conosciuto, in modo da verificare, per quanto possibile, se queste abbiano basi solide e come intervenire al meglio su di esse. Riteniamo quindi che a partire da questa raccolta ed elaborazione di dati fondamentali si possano meglio affrontare le situazioni delicate del quartiere e costruire progetti solidi e realmente efficaci, in quanto suffragati da informazioni ponderate.

Questa piccola opera di ricerca intende essere un primo strumento in mano a enti, singoli, organizzazioni che intendono lavorare per e con il quartiere in un'ottica inclusiva e democratica, strumento da unirsi a quelli già esistenti e auspicabilmente integrabile nel tempo, visto che tanti, ancora, sono i dati importanti che hanno una bassa diffusione.

Associazione Educadora onlus



Associazione Educadora Onlus

Organizzazione no-profit attiva dal 2017 presso la sede dell'Hub Multiculturale Cecchi Point, Via Cecchi 17, di zona Aurora a Torino.



educadora.onlus

PARTE I

La Metodologia

La metodologia adottata fornisce i presupposti teorici per uno strumento di sintesi che analizza l'insieme dei dati quantitativi e georiferiti del quartiere Aurora raccolti all'interno di un arco temporale definito. Il report, è stato strutturato per essere uno strumento aperto e implementabile nel tempo sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati, sia per l'ampliamento delle tematiche affrontate.

La ricerca focalizza l'attenzione su alcuni temi specifici che sono di supporto agli operatori del campo socio educativo, quali la demografia, i servizi educativi di base, i servizi sociali per i giovani adulti e gli stranieri residenti, per finire con l'analisi delle notizie che i giornali riportano sul quartiere. Pertanto il presente lavoro non costituisce la fotografia a tutto tondo del quartiere Aurora bensì uno sguardo finalizzato alla contestualizzazione delle attività dell'associazione Educadora, al fine di supportare il lavoro di pianificazione strategica a lungo termine.

I dati che sono stati analizzati provengono da banche dati (DB) condivise da soggetti, prevalentemente pubblici, e reperibili on line. La scelta è stata dettata in parte dalla necessità di avere una continuità della fonte nel tempo, al fine di costruire un processo ripetibile basato sempre sulle stesse premesse, e in parte per la difficoltà ad accedere a banche dati che non fossero già pubblicate.

La restituzione dei dati spazialmente riferiti è avvenuta tramite GIS. Questo consentirà, nel tempo, non solo l'archiviazione incrementale ma anche la visualizzazione in mappa utile per una valutazione non solo numerica e di più completa padronanza, perché comprensiva anche dell'informazione georiferita. La metodologia applicata ha previsto da prima l'archiviazione ragionata dei dati, la loro visualizzazione informata e in una fase successiva la restituzione analitica finale delle informazioni sotto forma grafica.

I dati raccolti rappresentano dunque uno strumento prezioso di analisi del contesto che potrà essere valorizzato nel prossimo futuro dal lavoro dell'associazione Educadora attraverso nuovi strumenti per la progettualità e le sfide di una comunità in crescita.

1. Oggetto dell'indagine

Fonte del testo: Museo Torino <http://www.museotorino.it>



Sottozona
Educadora

Quartiere
Aurora



Circoscrizione 7

- | | | |
|--|---|---|
| C1 Centro, Crocetta | C4 San Donato, Campidoglio, Parella | C7 Aurora, Vanchiglia, Borgata Sassi, Madonna del Pilone |
| C2 Santa Rita, Mirafiori Nord, Mirafiori Sud | C5 Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento, Vallette | C8 San Salvario, Cavoretto, Borgo Po, Nizza Millefonti, Lingotto, Filadelfia |
| C3 Borgo San Paolo, Pozzo Strada, Cenisia, Borgata Lesna, Cit Turin | C6 Barriera di Milano, Regio Parco, Barca Bertolla, Falchera, Rebaudengo, Villaretto | |

1.1 Circoscrizione 7

La Circoscrizione 7 nasce dall'unione dei Consigli di Quartiere 7 - 8 - 21, che comprendevano rispettivamente: CQ7 Rossini, Borgo Dora-Valdocco, Aurora; CQ8 Vanchiglietta e Vanchiglia; CQ21 Superga e alta collina, Mongreno, Regalie, Borgata Rosa, Sassi, Madonna del Pilone.

La Circoscrizione, pur partendo aderente al centro di Torino, ha oltre il 50% di territorio in zona collinare; la presenza entro i suoi confini del Parco della Colletta e quello del Meisino fanno di questo territorio uno dei più verdi della città. La sua estensione complessiva è di 22,5 km² con una popolazione residente di 85.445 persone al 2018.

Il tessuto edilizio ha limitate zone a forte degrado e vaste zone di vecchia edificazione popolare, è punteggiato da edilizia di buona qualità con contesti residenziali di medio e grande pregio soprattutto lungo le sponde del fiume Po e nella parte est del fiume Dora, dopo l'asse di via Bologna. Fortemente differenziata da zona a zona è la presenza di stranieri (17.247 immigrati su 85.445 residenti al 2018) con punte in Aurora (di 12.749 su 40.591 abitanti). Questa situazione rispecchia quella del passato: da sempre la zona è stata il primo insediamento degli immigrati a Torino per le opportunità di trovarvi casa e lavoro. Luogo di antico insediamento di commerci, citiamo uno per tutti il mercato di Porta Palazzo che per metà insiste sul territorio della Circoscrizione, ma anche di opifici e fabbriche, che hanno fornito lavoro a generazioni di residenti, ma una volta chiuse sono rimaste in abbandono per decenni. Tutto il tessuto socioeconomico è così entrato in una grave crisi ora in via di superamento: la Città ha affrontato, a volte con fatica, questi problemi con interventi urbanistici che stanno riportando verde, residenza ed attività commerciali e terziarie dov'erano i vecchi capannoni. Un esempio recente di questo tipo di riqualificazione è la nascita del polo che vede insieme il Centro direzionale della Lavazza e dell'Istituto di Arte Applicata e Design (IAAD) di in via Bologna, in prossimità del fiume Dora, sul sito occupato una volta dalla centrale elettrica dell'Enel.

1.2 Borgata Aurora

Il quartiere Aurora, posto sulla sponda sinistra del fiume Po, è perimetrato a nord-nord est da corso Vigevano e corso Novara, a sud da corso Regina Margherita e il fiume Dora Riparia, a ovest da corso Principe Oddone. Il quartiere ha una superficie di 2,7 km² con 40.591 residenti al 2018. Per il presente lavoro si è strumentalmente riferito i dati dell'intero quartiere a una sua sottozona, territorio d'azione privilegiato di Educadora, che solo in parte coincide con i confini amministrativi: conserva il limite a nord con corso Vigevano e corso Novara, e a ovest con corso Principe Oddone, ma a sud il confina con la Dora Riparia (lungo Dora Napoli), a est da via Bologna.

Nel XVII secolo nella borgata, lungo la Dora, dove in età medievale vi era l'unico ponte sul fiume, erano ubicati diversi mulini per la produzione di farina, e lungo il corso d'acqua trovarono dimora anche concerie, seterie, canapifici, battitori per lavare i panni. Con la prima e la seconda rivoluzione industriale Aurora diventò il più grande quartiere operaio della città. Zona di immigrazione nel secondo dopoguerra, quando la maggior parte delle grandi fabbriche si trasferì in altre zone della città, vide svilupparsi molte piccole imprese (artigiane, commerciali e di servizi). Un quartiere che vedrà modificare ancora la propria fisionomia grazie alla vicinanza della spina 2, del parco Dora e del vivace quartiere Rossini.

Nella sua lunga storia i principali luoghi che hanno segnato lo sviluppo della Circoscrizione sono stati: gli ex stabilimenti delle Officine Grandi Motori (OGM) al limite della Circoscrizione, nei pressi di piazza Crispi, della Nebiolo di via Bologna, della Facis-Gft di corso Emilia, della Concieria Gilardini; la stazione ferroviaria ex Torino-Ceres; l'ex officine comunali via Cecchi, ora sede della Casa del Quartiere "Cecchi point"; il Sermig - Arsenale della Pace; il Santuario Maria Ausiliatrice; la Chiesa di San Gioacchino; San Pietro in Vincoli; il giardino Madre Teresa di Calcutta, i giardini di Piazza Sassari, il giardino Alimonda e quello di via Como; le Scuole Elementari Aurora e Parini; Scuole Media Morelli e Croce; il Borgo Dora e il mercato di Porta Palazzo.

2. Obiettivo, strumenti e metodo

2.1 Obiettivo

Il lavoro ha l'obiettivo di supportare l'Associazione Educadora ad individuare e analizzare una batteria di indicatori utili a definire la propria strategia d'azione sul territorio. Il processo in precedenza era portato a termine supportato da una robusta esperienza, ma da pochi dati quantitativi. Lavorare con banche dati permetterà di avvalorare o confutare le premesse delle azioni intraprese, descrivere il territorio della Borgata Aurora e mappare le principali criticità e i punti di forza.

Il lavoro è stato strutturato per essere uno strumento operativo, e fornire dati quantitativi e georiferiti utili a formulare realistiche ed efficaci proposte di intervento. Visto il lavoro in ambito socio educativo dell'associazione, in partenza si era ritenuto necessario indagare il territorio con un taglio che mettesse in luce i temi della disuguaglianza sociale che possono condurre a difficoltà in ambito educativo, con la volontà di confrontare sempre i dati locali con la situazione della Circoscrizione tutta e più in generale della città. Quindi si era scelto di indagare il tema della scuola/cultura, ricercando dati sugli iscritti alle scuole, sulla numerosità dei casi di difficoltà di apprendimento, mettendo in evidenza il livello di scolarizzazione della popolazione e le offerte locali in ambito culturale; il livello socio economico, ricercando dati sul reddito, sull'emergenza abitativa, gli sfratti; il tema della salute verificando l'offerta di strutture sanitarie, l'accesso della popolazione ai servizi, la presenza nell'area di malati certificati, le aspettative di vita della popolazione; il tema della sicurezza, raccogliendo dati sui reati archiviati, come

furti, rapine, spaccio di droga e aggressioni, e la presenza di nuclei di forze dell'ordine; il tutto incorniciato in una fotografia della demografia del quartiere. A conclusione del lavoro i temi indagati si possono così riassumere:

- Demografia
- Educazione
- Servizi socioassistenziali
- Articoli di giornali

2.2 Strumenti

Gli strumenti utilizzati per redigere il rapporto sono stati le banche dati in possesso di diversi soggetti, prevalentemente pubblici, che hanno pubblicato l'informazione in rete; è stato possibile usare esclusivamente i dati già condivisi in formato tabellare e preferibilmente digitale aperto, onde evitare lunghi lavori di trasposizione di informazioni in banche dati interrogabili, soprattutto per scongiurare errori di imputazione. Le banche dati utilizzate e le fonti sono quelli indicati in tabella. È sempre da tener presente che l'uso delle banche dati deve essere fatto con la consapevolezza che le informazioni potenzialmente contenute sono dettate dai dati presenti, in particolare la loro catalogazione, che indirizza già le analisi che si possono svolgere; e che l'analisi delle informazioni derivanti dal confronto di banche dati diverse deve essere supportata dalla compatibilità dei caratteri delle singole banche dati, come ad esempio l'anno di riferimento e il territorio cui il dato è sotteso. In questo specifico caso, in cui è stato scelto di analizzare una sottozona della Circoscrizione, non

Banche dati	Soggetti Proprietari dei dati
Dati territoriali georiferiti	Comune di Torino - Geoportale
Demografia cittadina	Comune di Torino - Ufficio Statistica
Demografia scolastica e istituti scolastici	Comune di Torino - Direzione Cultura, Educazione e Gioventù. Osservatorio sulla scuola di Torino
Andamento scolastico e istituti scolastici	Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca - Sito Scuola in Chiaro
Servizi sociali e NeuroPsichiatria Infantile (NPI)	Comune di Torino - Ufficio Vigilanza; Ufficio di Statistica
Articoli di giornale	Testate "La Stampa", "La Repubblica", "Torino Oggi"

sempre il dato su Aurora era disponibile, in tal caso è stata presa a riferimento la Circoscrizione pur sapendo le disomogeneità al suo interno. Per tale motivo i dati devono essere letti nel loro complesso e non presi singolarmente

2.3 Metodo

La metodologia adottata nel presente contributo è funzionale a giungere alla predisposizione di uno strumento operativo, in grado di fornire dati quantitativi e georiferiti utili a supportare l'analisi e la comprensione del territorio della Borgata Aurora, attraverso l'analisi di temi e dati statistici. Il report si focalizza nella descrizione dei temi individuati da Educadora, pertanto non costituisce una fotografia a tutto tondo del quartiere Aurora. Il report, inoltre, è stato strutturato per essere uno strumento aperto, implementabile nel tempo sia per quanto riguarda l'aggiornamento dei dati sia per l'ampliamento delle tematiche affrontate. Il metodo utilizzato per il lavoro prevede da prima l'archiviazione ragionata dei dati che portano a una loro visualizzazione informata, e in seconda battuta una parte più analitica che conduce alla resa dell'esame delle informazioni attraverso grafici. I due diversi momenti di lavoro corrispondono anche a due risultati diversi, il primo passaggio corrisponde a un progetto costruito con uno strumento GIS, attraverso il quale sono state elaborate le mappe dei temi trattati; mentre il secondo passaggio conduce alla formalizzazione dei grafici che esplicitano la consistenza dei temi indagati. Il report si avvale di entrambi gli elaborati. Il metodo impostato

si può dire conduca ad avere elaborazioni potenzialmente dinamiche, le prime, grazie alle caratteristiche dello strumento scelto, che non richiede che le informazioni debbano essere sintetizzate per essere lavorate. E parallelamente elaborazioni statiche, le seconde, con una comunicazione più puntuale ma associate a dati di sintesi estrapolati appositamente dalle banche dati di primo tipo. Nell'insieme, quindi, il lavoro è strutturato in modo da condurre non solo alla raccolta di nuove banche dati, ma anche ad ulteriori affondi sulle banche dati presenti, nonché a nuovi criteri di analisi dei dati già elaborati.

2.3.1 Gli anni di indagine

I dati fanno riferimento prevalentemente all'anno 2019. Tale impostazione è stata tenuta per tutti i temi di indagine al fine di poter fare delle considerazioni di collegamento tra i diversi argomenti analizzati. Inoltre, quando i DB erano reperibili, al fine di una lettura più efficace dei dati, si è deciso di approfondire l'evoluzione dei temi in un intervallo temporale di 5 anni, che permettesse di rendere più robuste le considerazioni sulle informazioni estratte. L'arco temporale coperto è risultato quello degli anni dal 2014 al 2018. Questo arco temporale di riferimento è stato mantenuto per poter riferire un trend significativo.

PARTE II

Dati e temi individuati

Il report ha l'obiettivo di raccontare il quartiere Aurora attraverso la messa a sistema di alcuni temi scelti dall'Associazione Educadora, ma anche attraverso gli articoli di giornale reperiti sui mezzi di stampa e Articoli di Giornale. Demografia, educazione e servizi sociali rappresentano l'oggetto di indagine della ricerca, restituita nella sua veste finale attraverso grafici e mappe.

Il tema della demografia è stato analizzato a 3 diverse scale: popolazione complessiva della città di Torino, circoscrizione 7 e Quartiere Aurora con un affondo su un particolare segmento che riguarda la fascia d'età 11-14 anni e la popolazione straniera.

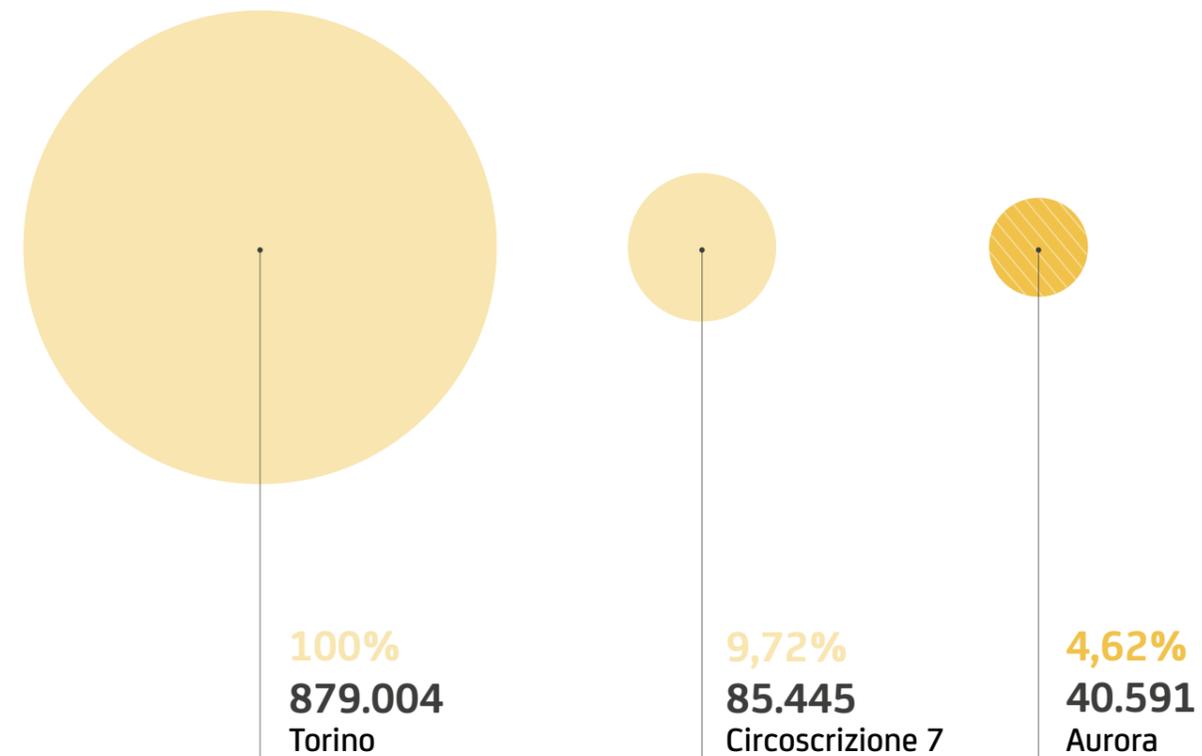
Il tema Educazione ha affrontato la tematica dal punto di vista del sistema scolastico e della sua distribuzione sul territorio analizzando il dato rispetto alla popolazione studentesca dei principali istituti scolastici della scuola secondarie di primo grado presenti nel quartiere Aurora, in Circoscrizione 7 e i quartieri limitrofi di zona centro e Barriera di Milano i cui maggiori elementi di criticità si riferiscono all'abbandono scolastico e alla ripetizione degli anni di studio.

I servizi sociali sono stati indagati attraverso le strutture assistenziali e la presenza di servizi di Neuropsichiatria Infantile. I servizi sono stati analizzati per la loro copertura sulla popolazione minore e straniera, oltre che per l'impegno economico profuso.

3.

Demografia

POPOLAZIONE
Totale Popolazione 2018

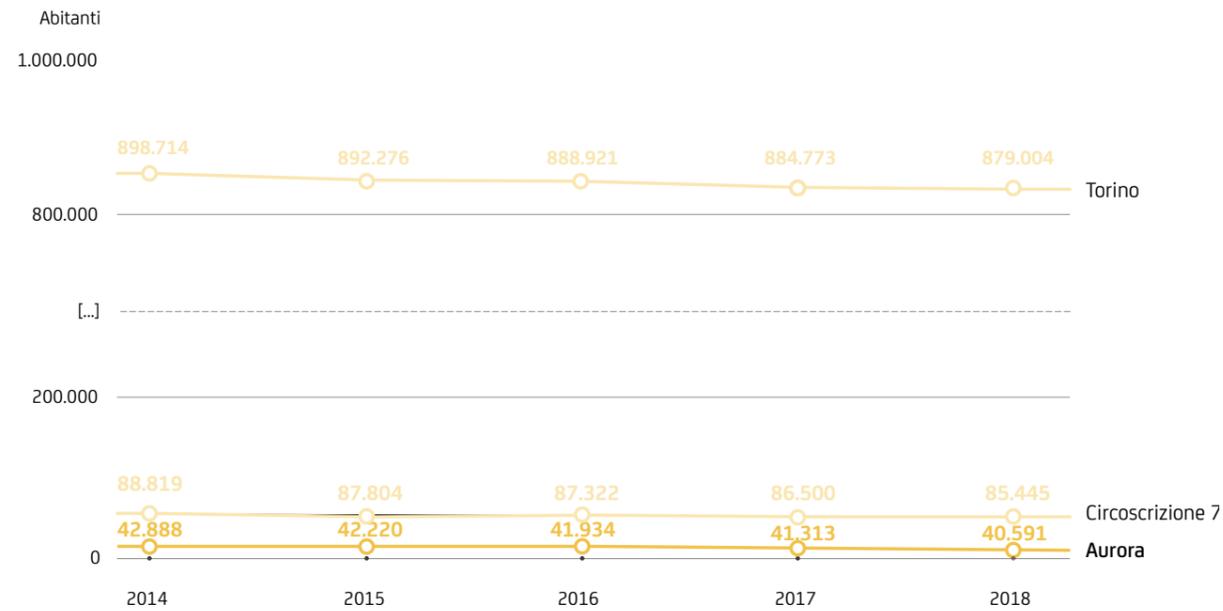


L'analisi dei dati demografici è stata condotta su i DB resi pubblici dall'Ufficio Statistica del Comune di Torino. I dati mostrando il numero di residenti dell'intera città di Torino, della Circoscrizione 7 e del quartiere Aurora, con l'ulteriore approfondimento in merito ai paesi di provenienza dei residenti stranieri per la città di Torino e della Circoscrizione in esame. È stato preso in analisi anche il numero di residenti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni (italiani e stranieri), della città di Torino e nella Circoscrizione 7, essendo il range d'età fruitore delle scuole secondarie di 1° grado analizzate nella sezione successiva.

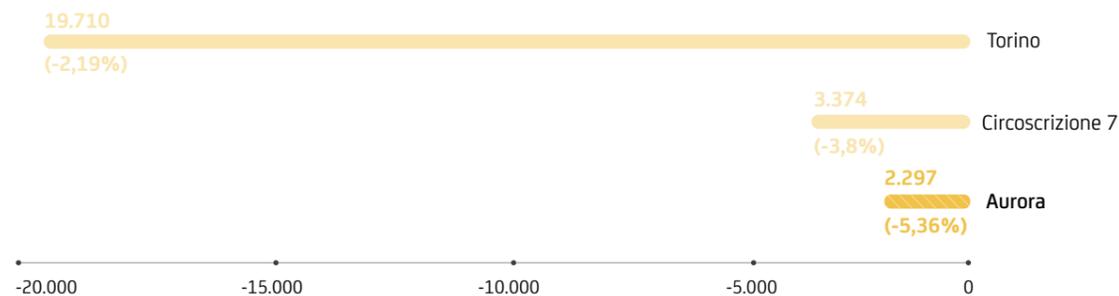
Popolazione totale residente 2018

Con i suoi 40.591 abitanti, Aurora pesa per il 4,62% sul totale della popolazione torinese, ma ospita quasi la metà (47,5%) della popolazione della Circoscrizione 7. Aurora ha un'estensione di 2,7 km² pari al 2,10% della città di Torino, che ha un'ampiezza di circa 130 km²; il quartiere copre il 12,12% della superficie della Circoscrizione 7. La Circoscrizione 7, invece, ha un'estensione complessiva di 22,5 km² con una popolazione residente di 85.445 persone al 2018. Risulta coprire il 17,34% della superficie della città di Torino, accogliendo il 9,72% della popolazione.

POPOLAZIONE
Andamento demografico
2014-18



POPOLAZIONE
Perdita di popolazione totale
2014-18



**Andamento demografico
2014-18**

I dati mettono in evidenza un trend demografico negativo nell'arco temporale 2014-2018 su tutto il territorio cittadino. Percentualmente però il quartiere di Aurora è quello che ha risentito maggiormente del calo: con una perdita di 2.297 residenti perde il 5,36% della popolazione, mentre Torino ne perde il 2,19% pari a 19.710 abitanti e la Circostrizione 7 il 3,8%, 3374 abitanti. Anche l'andamento di popolazione maschile e femminile di Aurora nello stesso periodo ha valore negativo con una perdita di 1.188 femmine e 1.107 maschi.

**Popolazione maschile e femminile
2014-18**

Per quanto riguarda il rapporto numerico tra la popolazione maschile e quella femminile nel quartiere di Aurora non si rilevano grandi scostamenti rispetto alla media cittadina. Con 20.068 maschi e 20.523 femmine, pari rispettivamente al 49,4% e al 50,6% della popolazione di Aurora, è leggermente più equilibrata sia della città che delle Circostrizione che vedono le donne al 52% del totale.

POPOLAZIONE
Totale Popolazione maschile e femminile
2014-18



Torino



Circostrizione 7

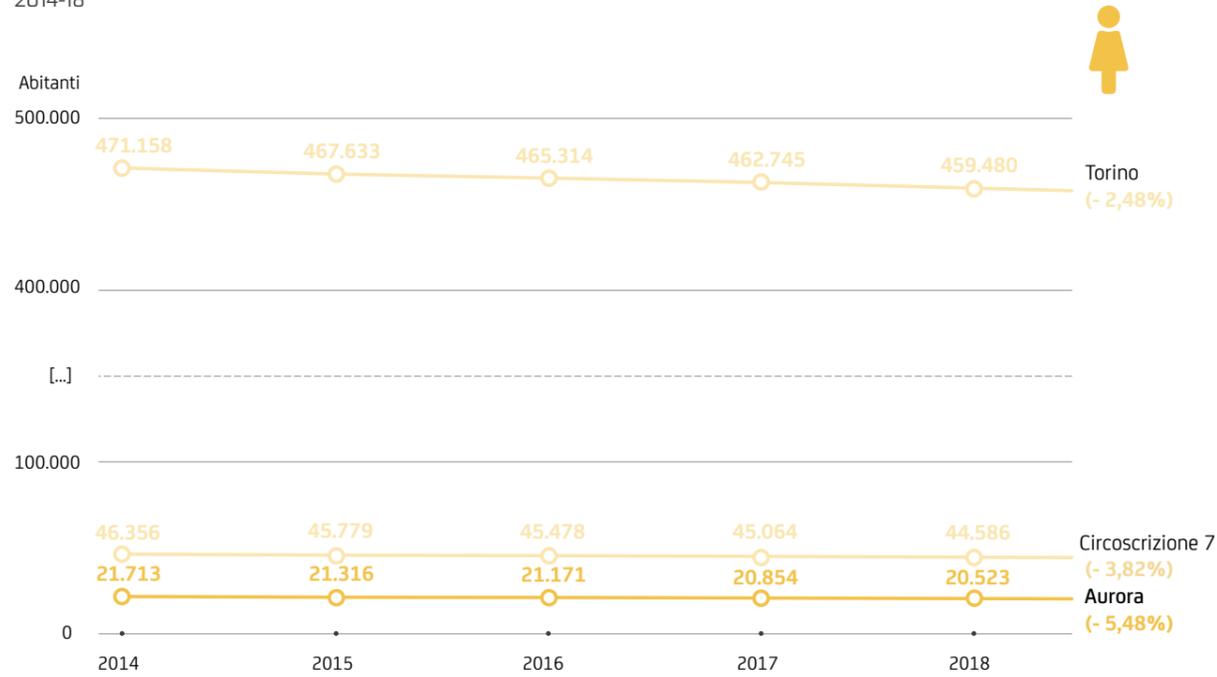


Aurora

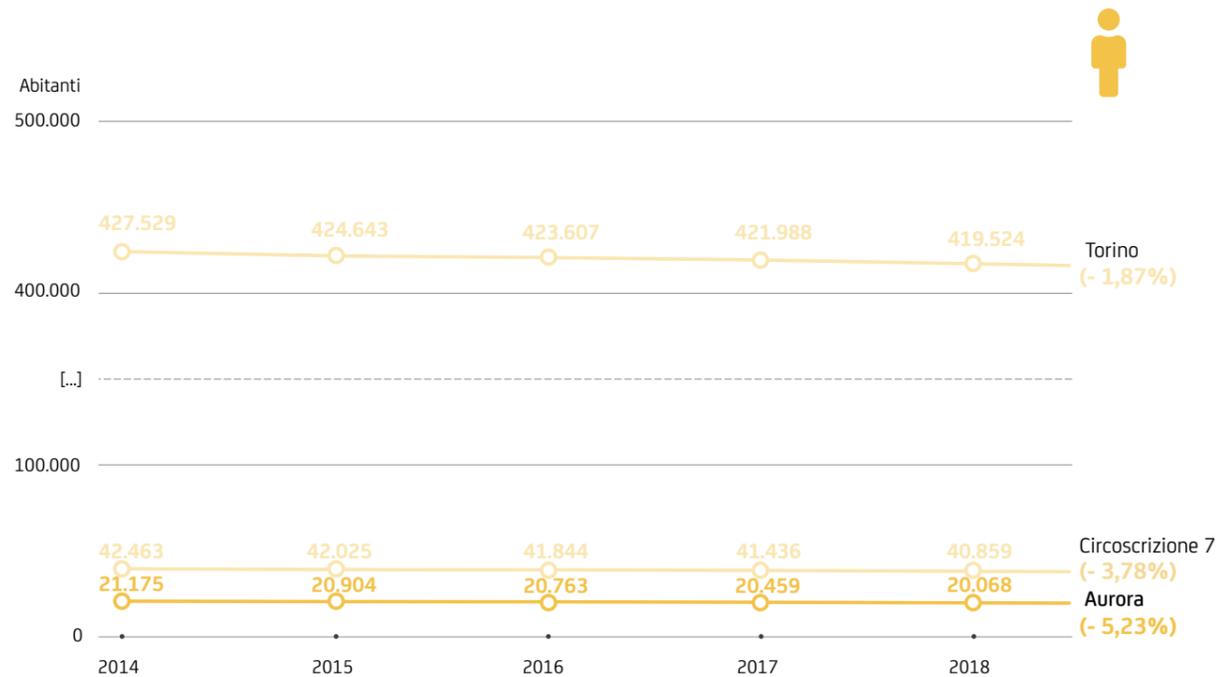


I valori in percentuale si riferiscono alla variazione percentuale degli anni 2014-18

POPOLAZIONE
Andamento della Popolazione femminile 2014-18



POPOLAZIONE
Andamento della Popolazione maschile 2014-18



Popolazione Straniera

La popolazione straniera a Torino arriva per un terzo dall'Africa, per un altro terzo dai paesi della Comunità Europea, e poi a scendere percentualmente dall'Asia, dal continente Americano e dal resto dell'Europa fuori UE. In base ai dati del 2018 la Circoscrizione 7 rispecchia questa tendenza.

Anche esaminando i singoli paesi di provenienza Città e Circoscrizione 7 si equiparano almeno nelle prime posizioni: i 5 paesi più rappresentati sono in ordine Romania, Marocco e Cina, anche se in Circoscrizione 7 la presenza percentuale dei rumeni cala a favore soprattutto della Cina. Al quarto posto per Torino c'è il Perù mentre per la Circoscrizione 7 l'Egitto. La classifica dei paesi più rappresentativi si chiude per entrambe con la Nigeria.

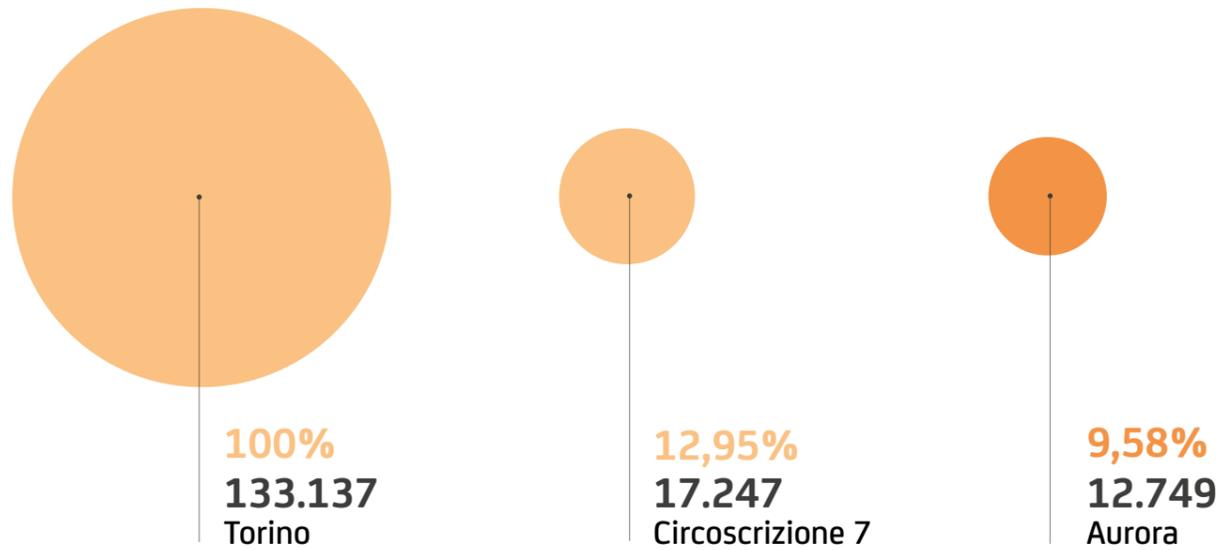
PAESI DI PROVENIENZA
Città di Torino
2018



TORINO
N° stranieri e % sulla Popolazione Straniera

CIRCOSCRIZIONE 7
N° stranieri e % sulla Popolazione Straniera

51.206 38,46%		4.588 26,60%
16.577 12,45%		2.927 16,97%
7.501 5,63%		2.021 11,72%
7.269 5,46%		911 5,28%
5.413 4,07%		903 5,24%



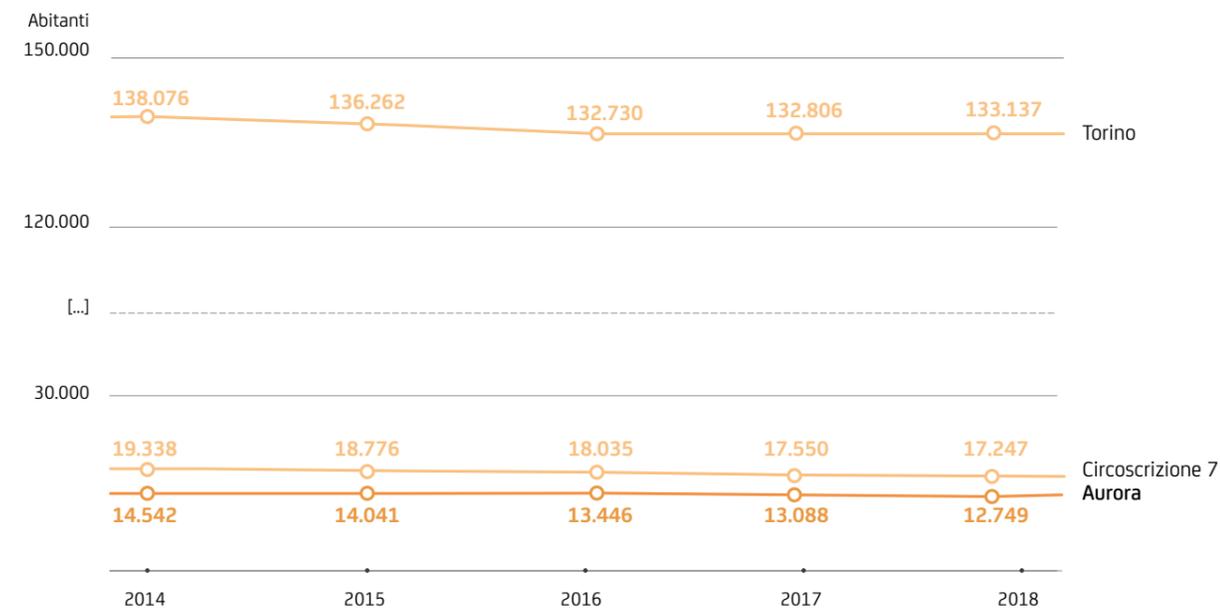
Popolazione straniera totale 2018

La Circoscrizione 7 conta il 12,95% della popolazione straniera della Città avendo complessivamente 17.247 residenti stranieri, su un numero totale in Torino di 133.137 stranieri. Il quartiere Aurora con i suoi 12.749 residenti stranieri, pesa per il 9,58% sul totale della popolazione straniera torinese, ma ospita i tre quarti (74%) della popolazione straniera di tutta la Circoscrizione 7.

Popolazione Straniera maschile femminile 2018

Il rapporto numerico tra la popolazione straniera maschile e femminile rileva, nel quartiere Aurora, un'inversione di tendenza rispetto alla media cittadina, con 6.686 maschi e 6.063 femmine, pari rispettivamente al 52,4% e al 47,6%. I dati della Città di Torino vedono invece la popolazione femminile al 52%, con 69.265 unità, contro un 48% di maschi, 63.872. I dati della Circoscrizione 7 rilevano un sostanziale equilibrio tra i generi.

POPOLAZIONE STRANIERA
Andamento demografico
2014-18



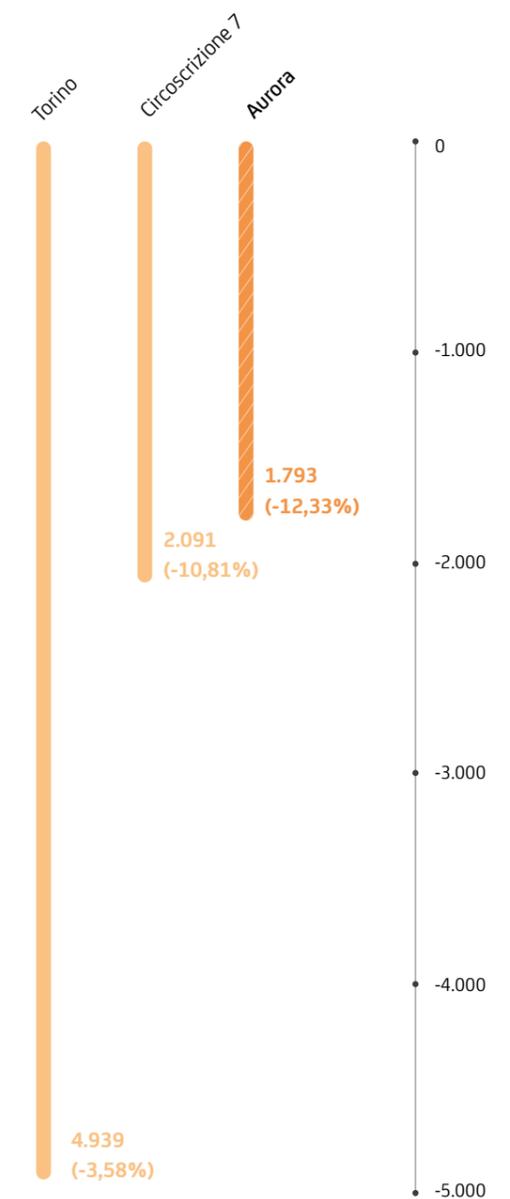
POPOLAZIONE STRANIERA
Totale popolazione maschile femminile
2014-18



Perdita di popolazione straniera 2014-2018

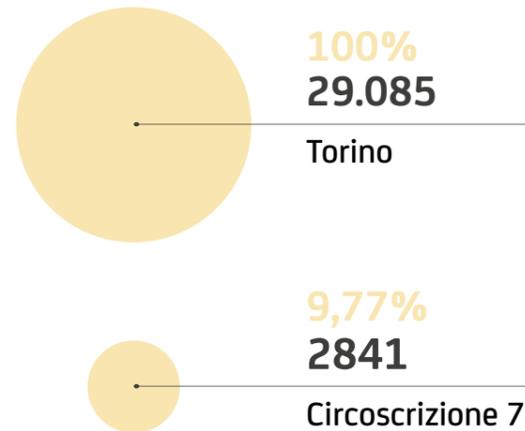
L'andamento della popolazione straniera nell'arco degli anni in esame è in calo su tutta la Città (-3,58%) contando la perdita di quasi 5.000 residenti. La perdita nel territorio della Circoscrizione 7 è poco più di 2.000 abitanti, pari al 10,81% della popolazione straniera al 2014. La perdita percentuale risulta ancora più accentuata nel quartiere Aurora (-12,33%).

POPOLAZIONE STRANIERA
Perdita di popolazione totale
2014-18

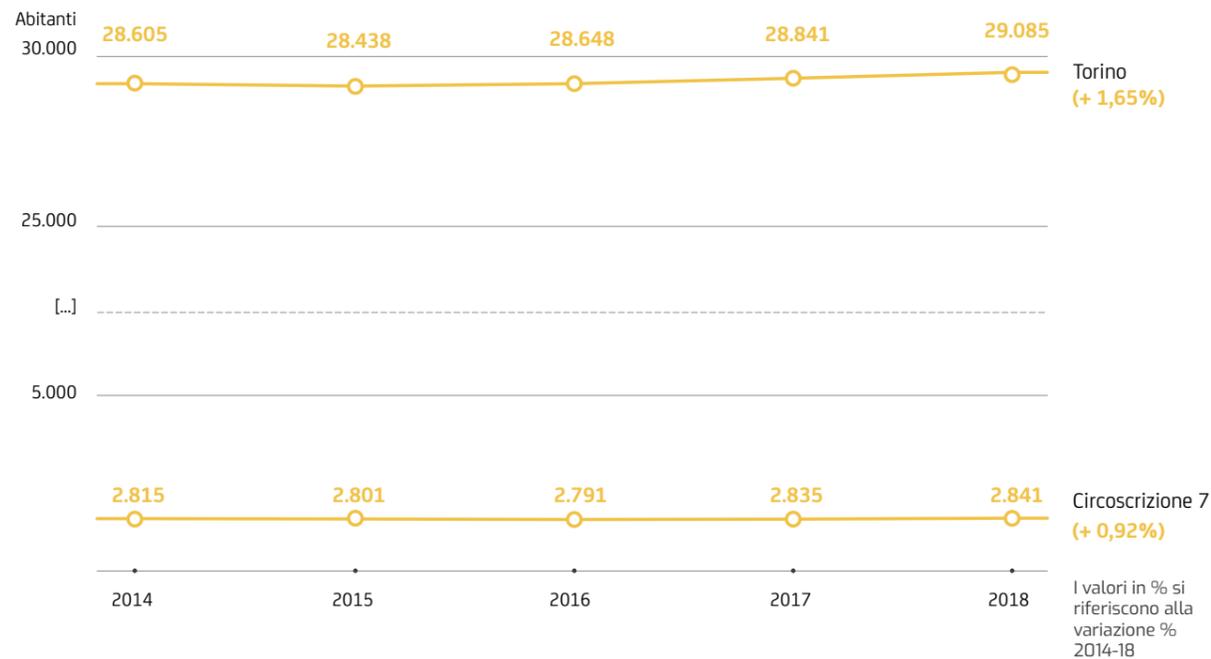


Popolazione Fascia 11-14

L'analisi della fetta di popolazione in età scolare corrispondente alla scuola secondaria di primo grado, quindi individui tra gli 11 e i 14 anni, mette in evidenza che a fronte di una popolazione complessiva sulla Città di Torino di circa 30.000 soggetti, il 10% risiede nella Circoscrizione 7 in perfetta corrispondenza con la percentuale dell'intera popolazione. A differenza però dell'andamento della popolazione complessiva, la popolazione scolare secondaria di primo grado ha visto un aumento della sua popolosità. Tale aumento è però avvenuto in percentuali diverse tra la Città e la Circoscrizione 7. Infatti mentre il numero su Torino della fascia 11-14 cresce del 1,65%, su territorio della Circoscrizione 7 aumenta solo dello 0,92%.

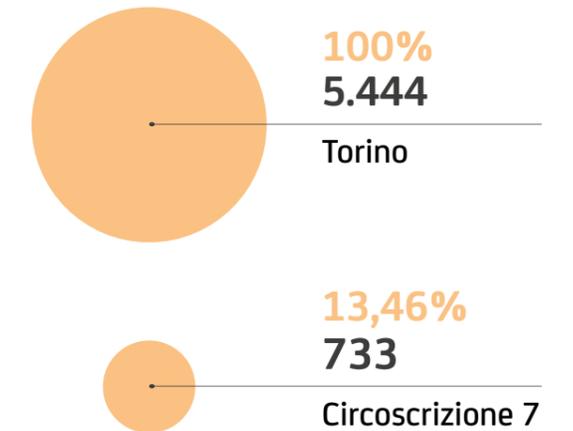


**Popolazione
Fascia 11-14 anni**
Andamento demografico
2014-18

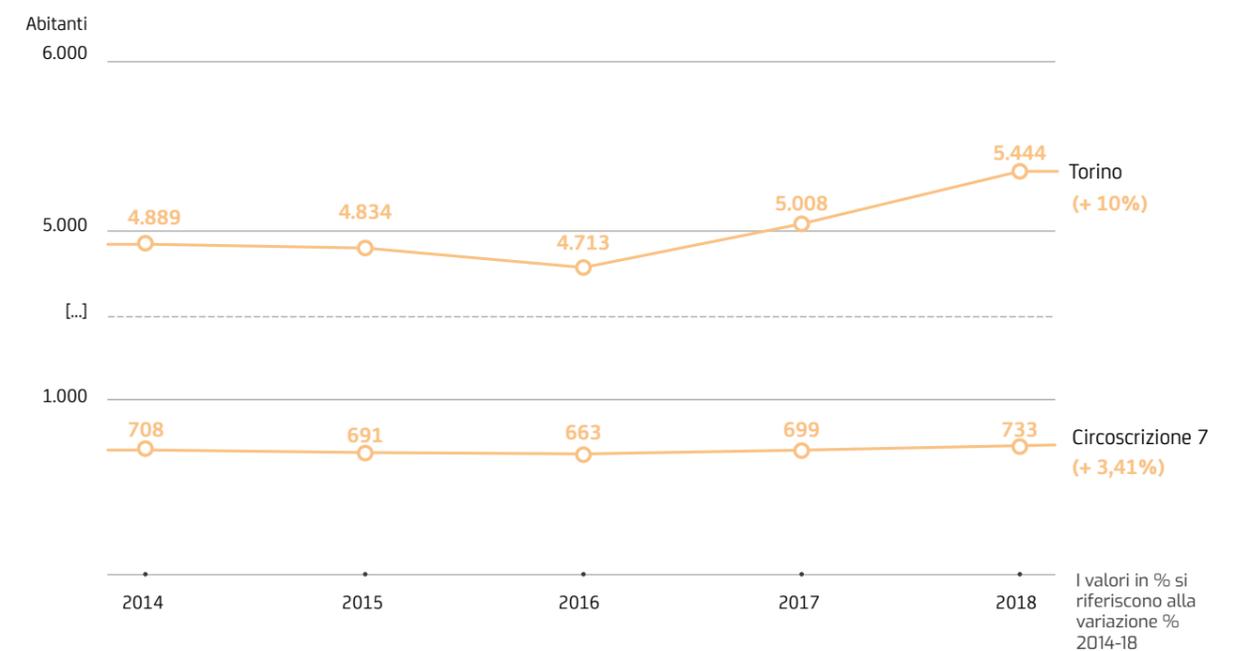


Popolazione straniera Fascia 11-14

Per un'analisi ancora più specifica della fascia 11-14 anni sono stati isolati i numeri corrispondenti agli stranieri. Questa popolazione è complessivamente di 5.444 unità su tutta la Città, di cui il 13,46% risiede in Circoscrizione 7 (733 unità). Confrontando i numeri tra stranieri 11-14 e totalità di popolazione 11-14 nei due insiemi risulta che al 2018 in Torino il 18% dei giovani in età scolare corrispondente alla scuola secondaria di primo grado erano stranieri, mentre lo stesso rapporto in Circoscrizione 7 sale al 25%. Guardando però l'andamento nell'arco di tempo 2014-2018 si registra come la popolazione straniera della fascia 11-14, dopo un calo nel 2016, sia cresciuta del 10% in Torino, ma meno di un terzo in Circoscrizione 7 (3,41%).



**Popolazione straniera
Fascia 11-14 anni**
Andamento demografico
2014-18



Demografia

I grafici presenti nelle pagine precedenti descrivono l'andamento demografico della popolazione del quartiere Aurora negli ultimi anni. Il confronto tra i dati sulla popolazione totale e la popolazione straniera indica una prima caratteristica del territorio: il 31% della popolazione residente non è italiana, posizionando Aurora tra i quartieri con la maggiore percentuale di stranieri in tutta Torino.

Da tenere peraltro in conto come il dato non consideri chi abita nel quartiere ma senza un regolare permesso di soggiorno, situazione che secondo le stime più recenti, sul territorio italiano, riguarda oltre 500.000 stranieri irregolari, distribuiti principalmente nelle città del Nord. Ciò lascerebbe pensare che il dato sulla presenza di popolazione straniera

in Aurora sia sottostimato. Tuttavia, si rileva che complessivamente la popolazione del quartiere è in diminuzione sia per quanto riguarda la popolazione italiana, sia per quella straniera e va notato anzi, che il tasso con cui la popolazione straniera diminuisce è maggiore rispetto all'andamento della diminuzione nel resto della circoscrizione e dell'intera Città.

Questo trend sembrerebbe quindi in parte smentire la percezione generalmente diffusa di un aumento della popolazione straniera in quartiere.

Un altro dato interessante, su cui ragionare è quello che descrive la composizione sulla variabile del sesso. I dati infatti evidenziano che in Aurora, a differenza del

resto della Circoscrizione della Città, c'è una maggioranza di uomini rispetto alle donne e che questa sproporzione risulta ancora più significativa quando il dato è calato soltanto sulla popolazione straniera. Se è vero quindi che ci sono un po' più di maschi, va osservato che la presenza femminile negli spazi pubblici del quartiere è, in base alla nostra esperienza, di gran lunga inferiore rispetto a queste statistiche. Lo spazio pubblico (parchi, bar, strade) è presidiato dalla presenza e dallo sguardo maschile. Riteniamo importante sviluppare progetti che partendo da questi dati di fatto permettano una più ampia partecipazione femminile.

La percentuale della popolazione straniera nella fascia d'età 11-14, infine, è invece in linea con la distribuzione della popolazione italiana

e straniera nel suo complesso. Rispetto alla stessa fascia d'età va segnalato che l'aumento dei giovani tra gli 11 e i 14 anni è più significativo nell'intera Città piuttosto che nella Circoscrizione 7.

4.

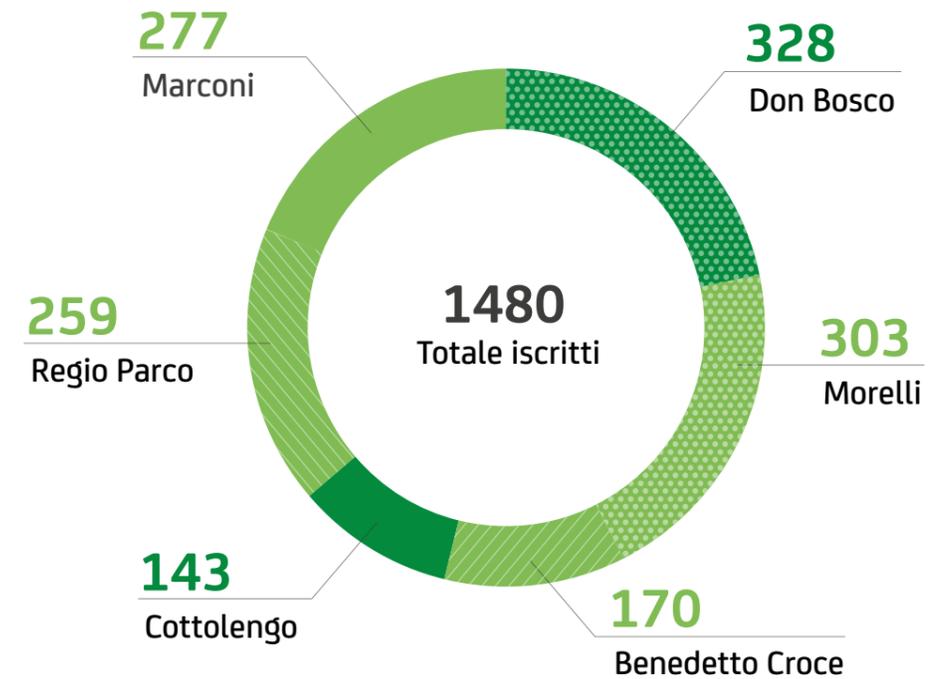
Educazione



- **QUARTIERE AURORA**
Scuole Pubbliche
Benedetto Croce
Morelli
Regio Parco
CIRCOSCRIZIONE 7
Scuole Pubbliche
Marconi
- **QUARTIERE AURORA**
Scuole Paritarie
Cottolengo
Don Bosco
Maria Ausiliatrice
- **CIRCOSCRIZIONE 1**
Quartiere centro
Scuole Pubbliche
Calvino
Pacchiotti
- **CIRCOSCRIZIONE 6**
Quartiere Barriera di Milano
Scuole Pubbliche
Norberto Bobbio
Viotti

* Maria Ausiliatrice non presenta il dato

STUDENTI SCUOLE AURORA
Totale studenti
2018-19

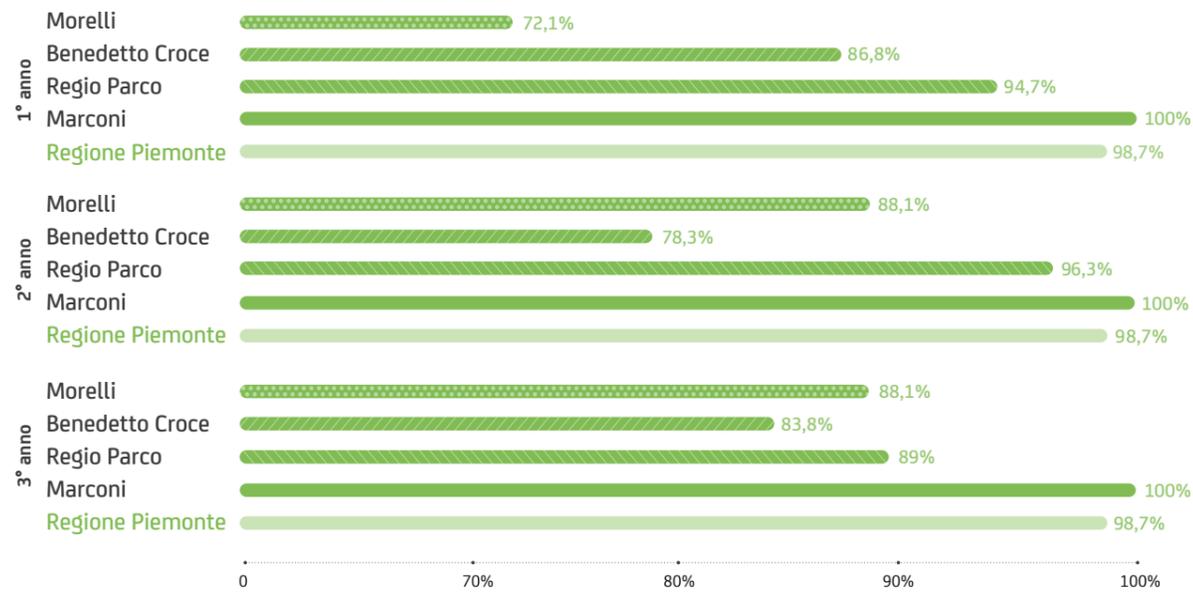


L'analisi dei dati sulle scuole è stata condotta utilizzando i DB della Città di Torino, Direzione Cultura, Educazione e Gioventù che pubblica online la sezione "Osservatorio sulla scuola", alcuni dati sono stati attinti dai DB del MIUR, messi a disposizione della piattaforma "Scuola in chiaro". L'analisi si concentra su 7 scuole secondarie di primo grado interne alla Circoscrizione 7, di cui 5 nel quartiere Aurora; queste ultime sono state scelte dall'Associazione Educadora perché appropriate a fare considerazioni sul proprio target di riferimento. I dati poi sono stati oggetto di confronto con 4 istituti appartenenti alla Circoscrizione 1 e 6. Le analisi hanno voluto concentrarsi sulla popolosità degli istituti, sulla continuità allo studio e i risultati raggiunti dagli studenti, per chiudere con i consigli orientativi per la prosecuzione degli studi.

Le scuole del quartiere Aurora

I dati delle 7 scuole secondarie di primo grado prese in esame dentro al Circoscrizione 7 fanno riferimento a 4 scuole pubbliche e 3 paritarie. Di queste solo la scuola Morelli e la Benedetto Croce, entrambe pubblicate, sono interne alla sotto area del quartiere Aurora segnalata come di maggior interesse per Educadora. Le altre due scuole pubbliche insistono rispettivamente sul limite est del quartiere Aurora (Regio Parco), e su un'area più centrale della Circoscrizione 7 ai piedi della collina torinese. Le 3 scuole paritarie invece sono concentrate al limite della Circoscrizione 7 in prossimità dell'asse di Corso Regina, verso la Circoscrizione 1. La popolazione complessiva di studenti presi in esame è di quasi 1500 unità. Gli istituti vanno da una capienza di circa 150 alunni a più del doppio. Due scuole hanno poco di più di 300 allievi: una è la Morelli, ubicata quasi di fronte al Cecchi Point, centro in cui ha sede Educadora, l'altra è la scuola paritaria Don Bosco, che ha sede nell'isolato dalla Basilica di Maria Ausiliatrice.

% AMMESSI ALL'ANNO SUCCESSIVO- SCUOLE PUBBLICHE
Alunni Scuole Circostrizione 7 verso Media Regione Piemonte
2018-19



Continuità nello studio

I dati sugli studenti ammessi all'anno successivo sono stati riportati per ogni anno di corso di studi, suddivisi nel gruppo delle scuole pubbliche (in alto) e quelle paritarie (in basso). I dati di ogni anno sono stati messi a confronto con le medie regionali, differenti per le due tipologie di scuole. Per ciò che riguarda l'ammissione all'anno seguente la media regionale è in entrambi i casi attorno al 99% degli iscritti, mentre nelle

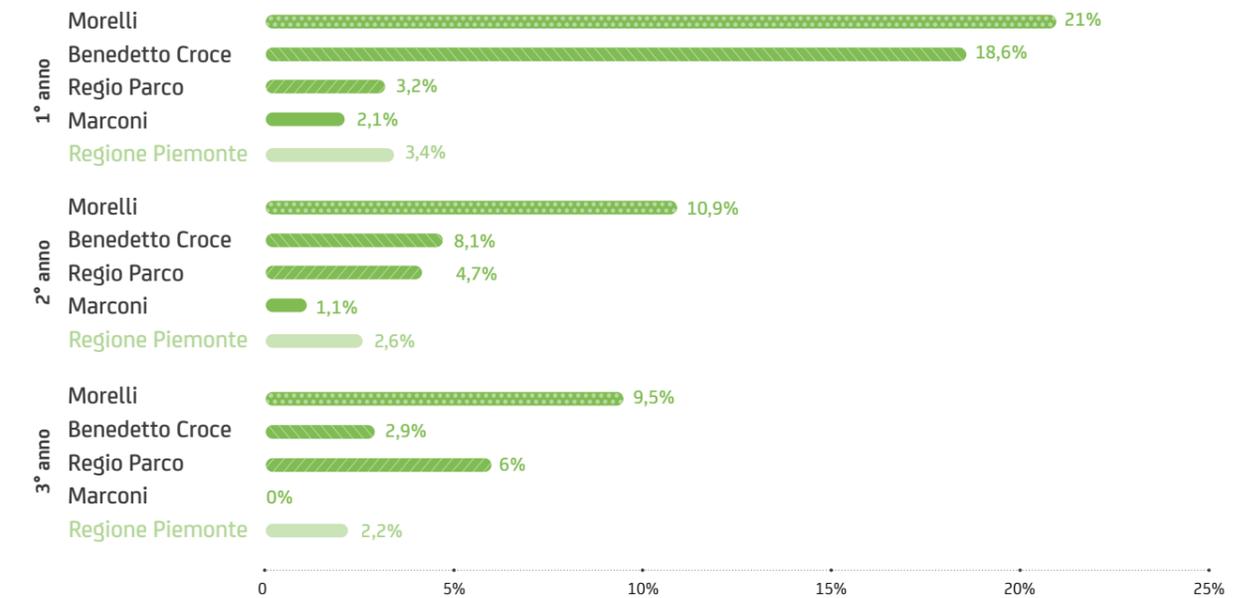
scuole paritarie della Circostrizione 7 la media non scende sotto il 93%, nelle scuole pubbliche si scende verso il 72%, ma solo al primo anno. Gli anni successivi in genere riportano risultati migliori (sopra il 78%), ma le scuole pubbliche non raggiungono le paritarie, tranne che la Morelli.

% AMMESSI ALL'ANNO SUCCESSIVO- SCUOLE PARITARIE *
Alunni Scuole Aurora verso Media Regione Piemonte
2018-19

* Maria Ausiliatrice non presenta il dato



% ALUNNI RIPETENTI - SCUOLE PUBBLICHE
Alunni Scuole Circostrizione 7 verso Media Regione Piemonte
2018-19



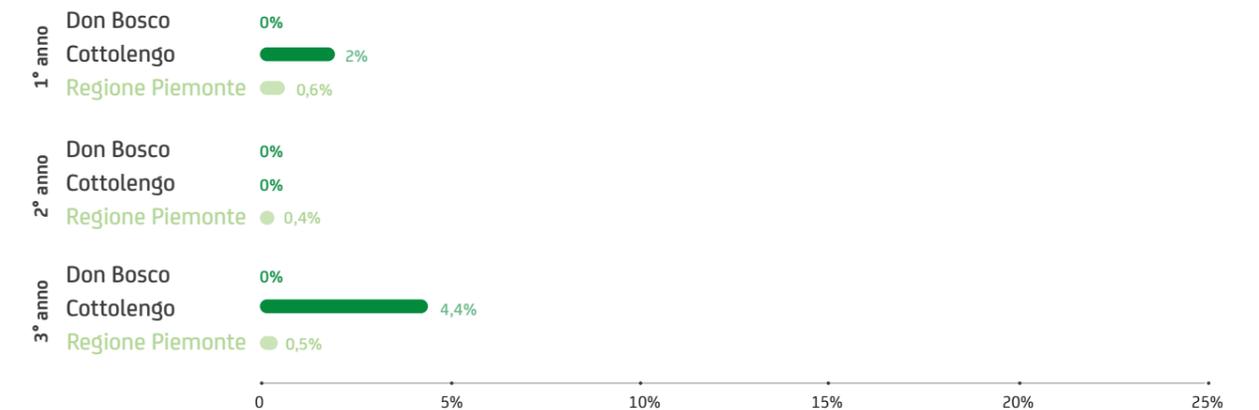
Ripetizione degli anni di studio

In tema di alunni ripetenti le percentuali regionali sono sensibilmente differenti per le due tipologie di scuole: si passa dal 2% medio delle scuole pubbliche allo 0,5% delle scuole paritarie. Si può notare una sostanziale differenza legata agli andamenti sui tre anni: mentre nelle scuole pubbliche la percentuale di ripetenti decresce al passare degli anni, nelle scuole paritarie, seppur di bassa entità, la percentuale di ripetenti sale

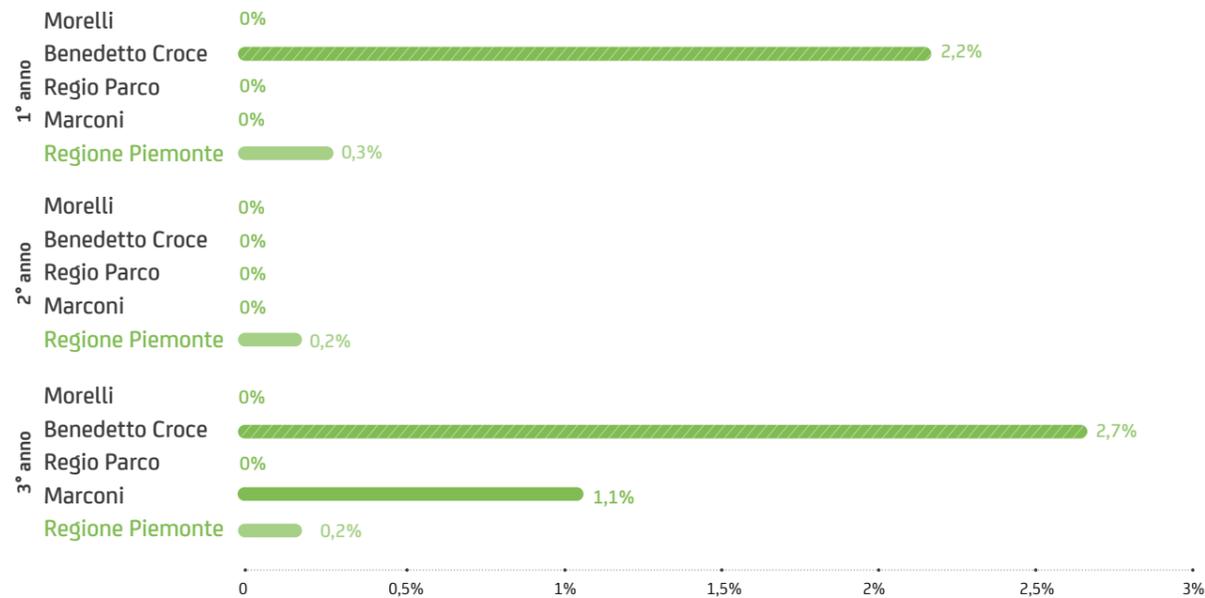
nell'ultimo anno. Tra le scuole pubbliche si nota che le due scuole della sotto-zona di Aurora sono quelle con la maggior percentuale di rimandati (Morelli e Benedetto Croce), fino a sette volte superiore alla media nel primo anno (21%). Negli anni successivi la distanza viene recuperata attestandosi comunque a 4 volte superiore alla media (9,5%).

% ALUNNI RIPETENTI - SCUOLE PARITARIE *
Alunni Scuole Aurora verso Media Regione Piemonte
2018-19

* Maria Ausiliatrice non presenta il dato



% DI ABBANDONI NELL'ANNO - SCUOLE PUBBLICHE
Alunni Scuole Circostrizione 7 verso Media Regione Piemonte
2018-19

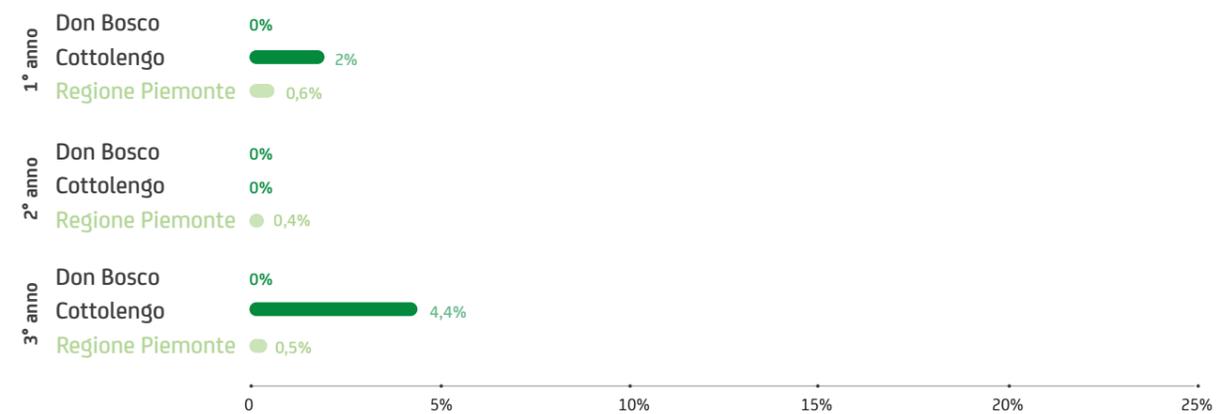


Abbandono scolastico

L'abbandono scolastico ha una media regionale pari a zero nelle scuole paritarie mentre sale di poco (0,2-0,3%) in quelle pubbliche. Quasi la totalità degli istituti dichiara lo 0% degli abbandoni, tranne la scuola Benedetto Croce che segnala abbandoni al primo anno e all'ultimo,

con un andamento crescente che vede passare il tema dal 2,2% dei casi al 2,7%, più di 10 volte la media regionale. Rispetto alla propria popolazione scolastica il dato si traduce nella perdita in circa 8 alunni sull'intero ciclo scolastico.

% DI ABBANDONI NELL'ANNO - SCUOLE PARITARIE
Alunni Scuole Aurora verso Media Regione Piemonte
2018-19



* Maria Ausiliatrice non presenta il dato

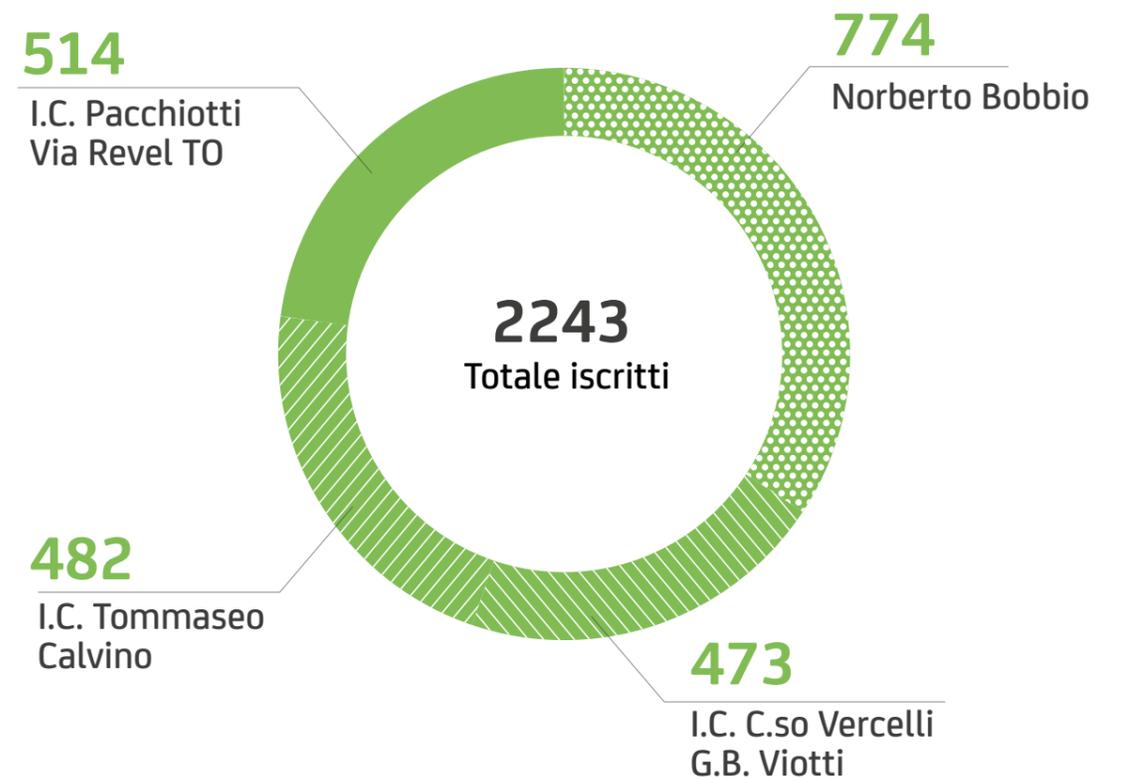
Scuole Pubbliche Circostrizione 1 e 6

I dati delle 4 scuole secondarie di primo grado prese in esame come termine di confronto appartengono alla Circostrizione 1 (Tommaseo, Pacchiotti) e alla Circostrizione 6 (Bobbio, Viotti). Sono state selezionate solo scuole pubbliche, per un paragone più veritiero con le due scuole della sotto-zona di Aurora. Tutte le scuole selezionate non distano più di 1 km dal perimetro della Circostrizione 7. Le scuole della Circostrizione 1 sono ubicate tra corso Regina Margherita e corso Vittorio Emanuele, in particolare la scuola Calvino è a ridosso del confine sud con la Circostrizione 7, nella zona prossima al fiume Po. Le scuole della Circostrizione 6 si trovano nei pressi dei due corsi Vercelli e Giulio Cesare, che fungono da arterie

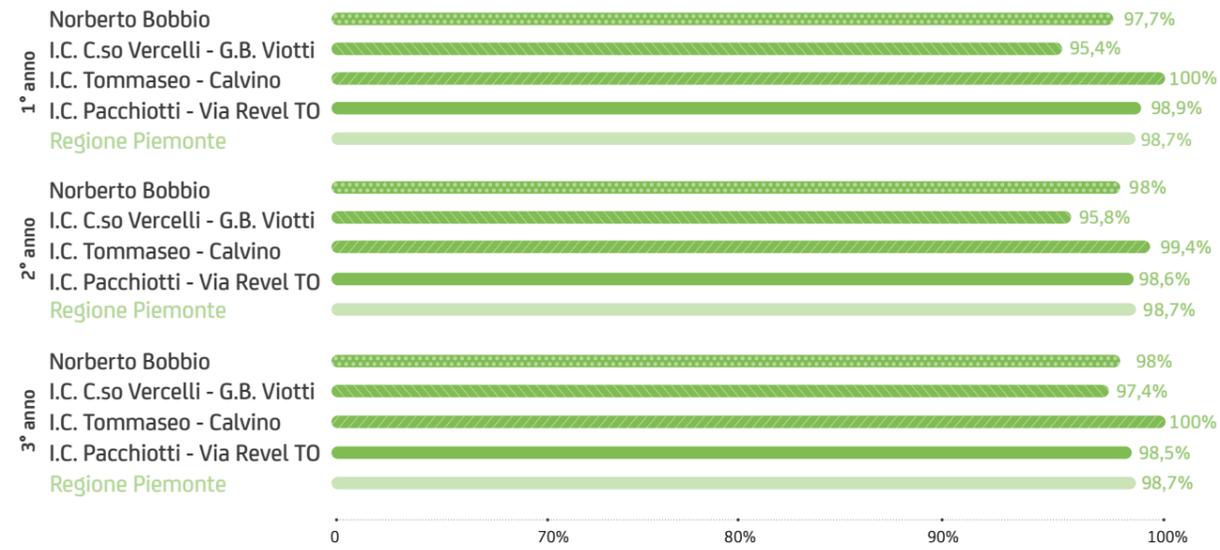
di congiunzione tra le aree centrali e quelle più periferiche della città. entrambe si trovano in prossimità del "trincerone" di via Gottardo. Gli istituti vanno da una capienza superiore ai 450 alunni a circa 800, quindi tutti gli istituti hanno un numero di allievi sopra la soglia massima rilevata nel gruppo precedente afferente alla Circostrizione 7 (300 alunni). La popolazione complessiva di studenti presi in esame è di poco più di 2200 unità, un quarto in più rispetto alle scuole della Circostrizione 7 pur considerando un terzo di istituti in meno. La scuola più popolosa è la Norberto Bobbio sita in Circostrizione 6.

STUDENTI SCUOLE CIRCOSTRIZIONE 1 e 6

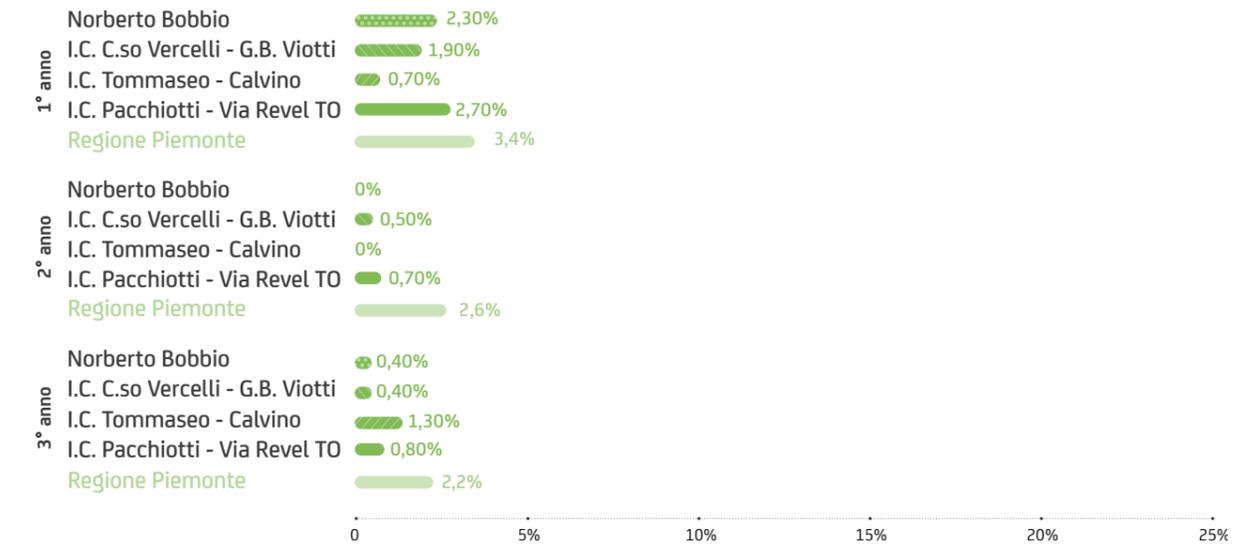
Totale studenti
2019-20



% AMMESSI ALL'ANNO SUCCESSIVO - SCUOLE PUBBLICHE
Alunni Scuole Circostrizione 1 e 6 verso Media Regione Piemonte
2018-19



% ALUNNI RIPETENTI - SCUOLE PUBBLICHE
Alunni Scuole Circostrizione 1 e 6 verso Media Regione Piemonte
2018-19



Continuità nello studio

In Circostrizione 1 e 6 le ammissioni agli anni successivi non si discostano molto tra loro ed hanno un andamento stabile per ogni scuola su tutto il ciclo scolastico. La scuola che ha il maggior numero di non ammessi è la Viotti, che mediamente ha uno scarto del 5% dalla scuola più virtuosa (Calvino) restando comunque prossima alle situazioni migliori della Circostrizione 7. Questo gruppo di scuole si avvicina di più all'andamento delle scuole paritarie di Circostrizione 7, piuttosto che alle loro omologhe pubbliche dalle quali ci sono scarti anche del 20%.

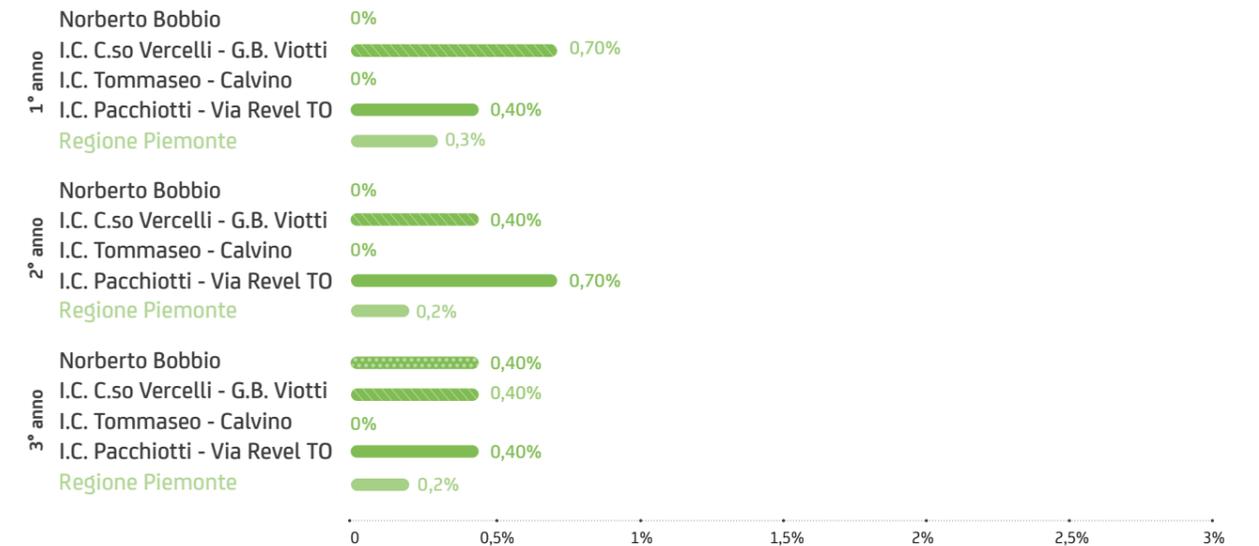
Ripetizione degli anni di studio

In tema di ripetizione degli anni scolastici gli istituti esaminati sono tutti sotto la media regionale, rispecchiano l'andamento già visto con un numero di ripetenti più alto nel primo anno. Dal confronto con le scuole della Circostrizione 7 emerge uno scarto sensibile, che nei casi più critici arriva a quasi il 20%, in particolare da un confronto tra la scuola Pacchiotti e la Morelli.

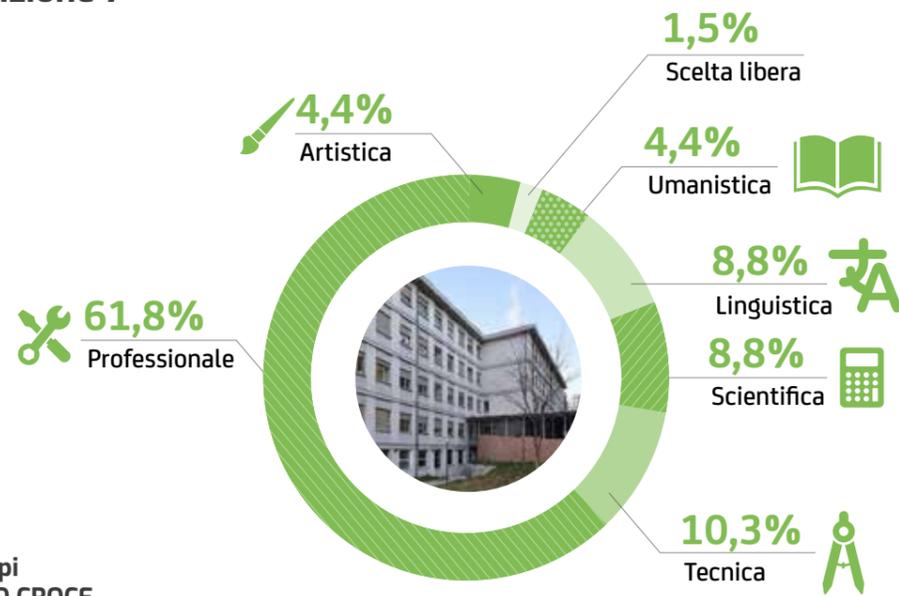
Abbandono scolastico

L'abbandono scolastico ha una media regionale tra lo 0,2 e lo 0,3% e tutte le scuole, tranne la Calvino, superano questo limite almeno per un anno del ciclo, ma rimanendo sempre sotto 1%. Gli anni più critici risultano essere il primo e il secondo, a differenza delle scuole di Circostrizione 7 che aumentano la sofferenza nell'ultimo anno. Complessivamente lo scostamento tra le scuole qui presentate e quelle di Circostrizione 7 è di 2 punti percentuali nella situazione più critica.

% ABBANDONI NELL'ANNO - SCUOLE PUBBLICHE
Alunni Scuole Circostrizione 1 e 6 verso Media Regione Piemonte
2018-19



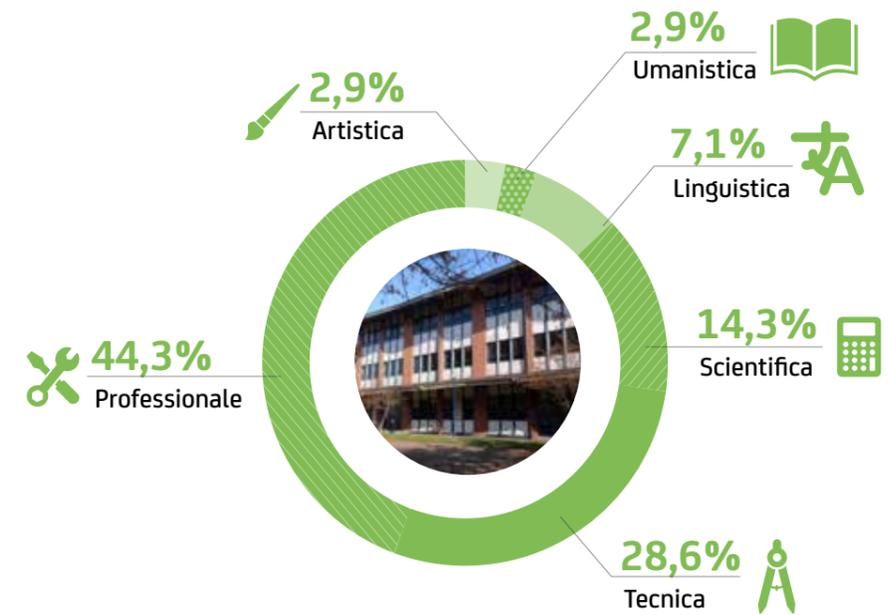
Consiglio orientativo scuole pubbliche Circoscrizione 7



I.C. Ilaria Alpi
BENEDETTO CROCE

I consigli orientativi nelle scuole pubbliche del quartiere Aurora nell'anno 2018-2019 hanno indirizzato prevalentemente verso scuole professionali o tecniche il 70% della popolazione scolastica, in tre scuole su quattro: Benedetto Croce e Morelli, della sotto-zona Aurora, e Regio Parco. Particolarmente incisivo è il dato della scuola Benedetto Croce in cui oltre il 60% degli

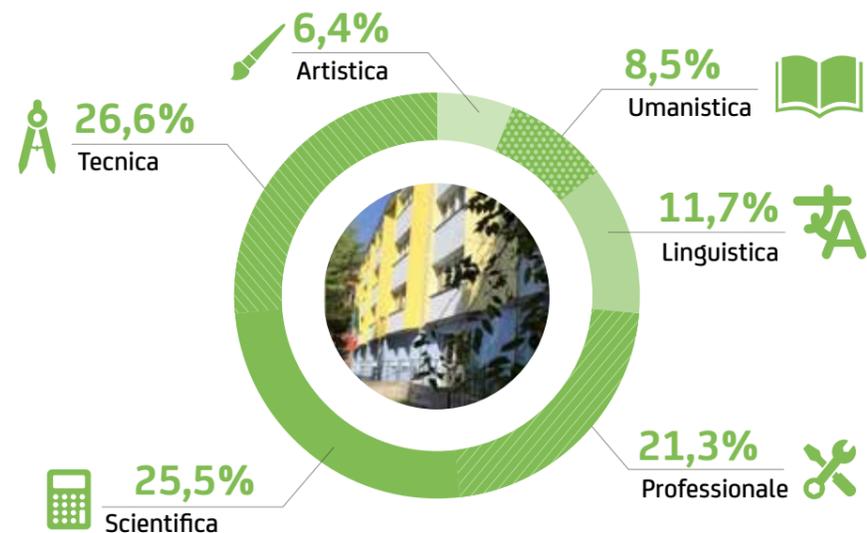
alunni è stato consigliato verso una scuola professionale. In questo panorama si distingue la scuola Marconi che introduce, dentro la quota del 70%, anche l'indirizzo scientifico in equilibrio con gli altri due indirizzi, riservando a tutti una quota sopra il 20%. L'indirizzo scientifico è al terzo posto nelle altre scuole ma con percentuali poco sopra il 10%. Gli studi a indirizzo umanistico e linguistico si



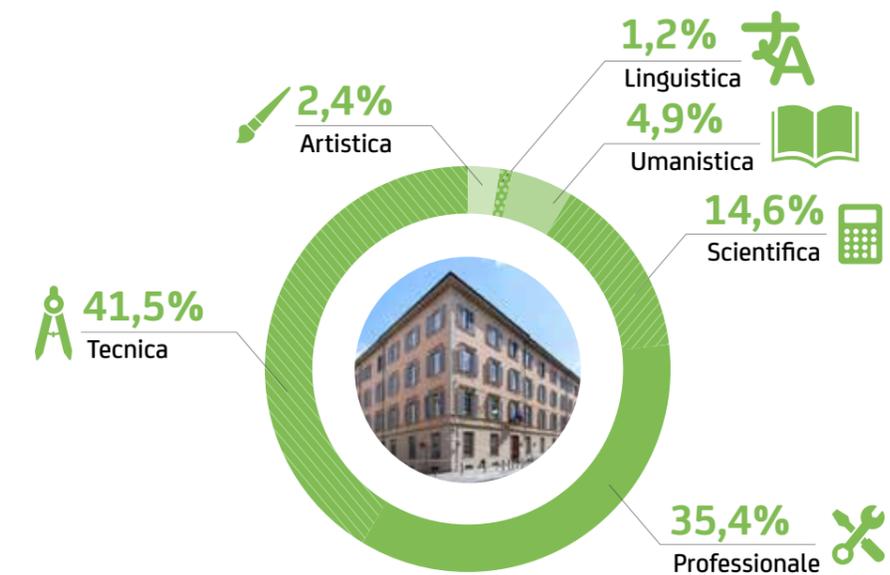
I.C. Torino II
MORELLI

contendono solitamente il quarto e quinto, posto occupando una quota poco sopra il 10%, tranne che alla Marconi dove raggiungono il 20%, seguiti dalle scuole a indirizzo artistico. Quest'ultima tipologia di indirizzo è presente anche negli altri istituti ma con percentuali dimezzate.

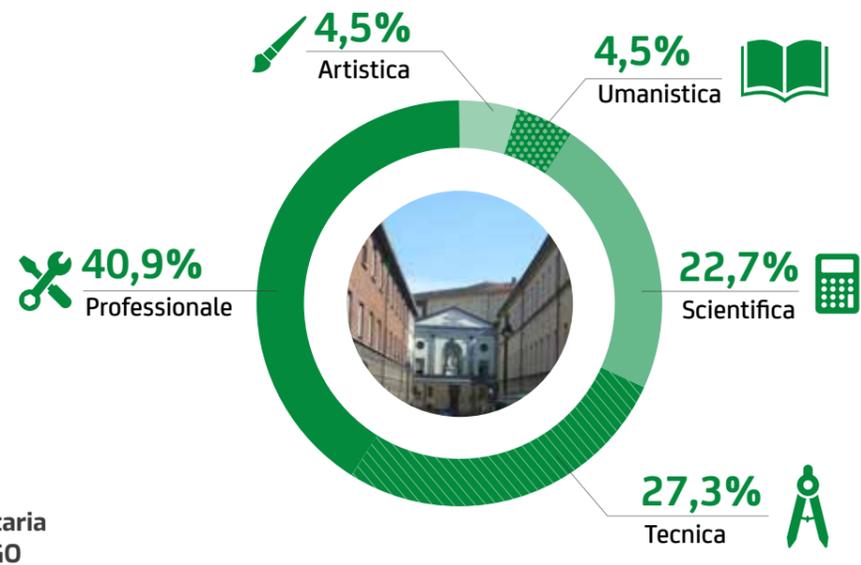
I.C. Marconi-Antonelli
MARCONI



I.C. Regio Parco
GIACOSA



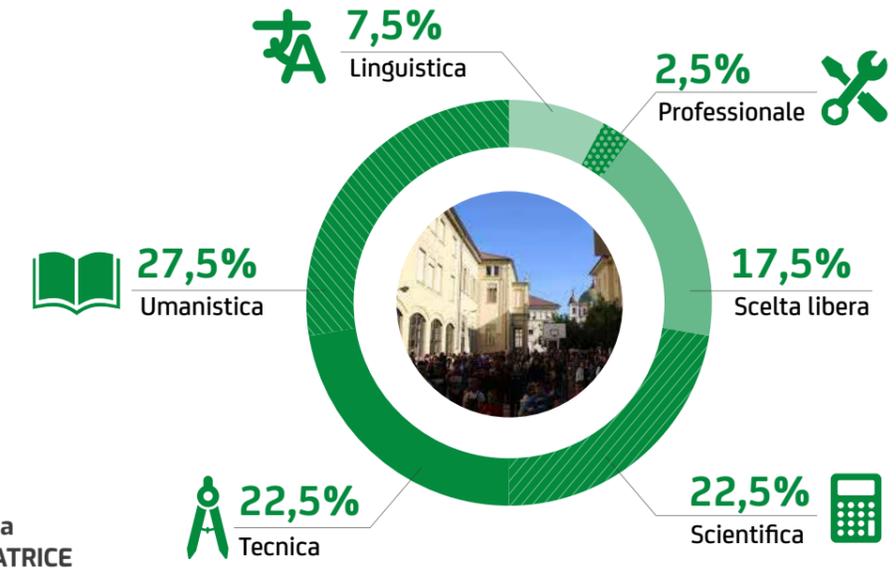
Consiglio orientativo scuole paritarie Aurora



Scuola paritaria
COTTOLENGO

La scuola Cottolengo è, tra le scuole paritarie, quella che più si avvicina alle scuole pubbliche viste prima. Nell'anno scolastico 2018-2019 ha privilegiato il consiglio delle scuole professionali e tecniche, anche in questo caso al 70% degli studenti; a questo ha fatto seguire l'indirizzo scientifico ma con una percentuale più alta che

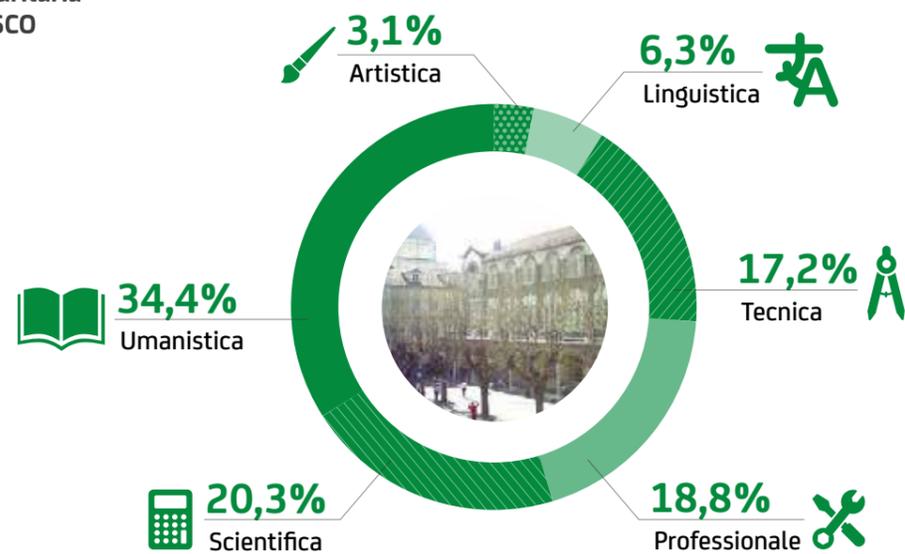
nelle scuole pubbliche, consigliandolo ad oltre il 22% degli studenti, avvicinandosi così al profilo della scuola Marconi. Seguono gli indirizzi artistico e umanistico. Proprio l'indirizzo umanistico è invece al primo posto tra i consigli orientativi delle altre due scuole paritarie in Aurora: Don Bosco e Maria



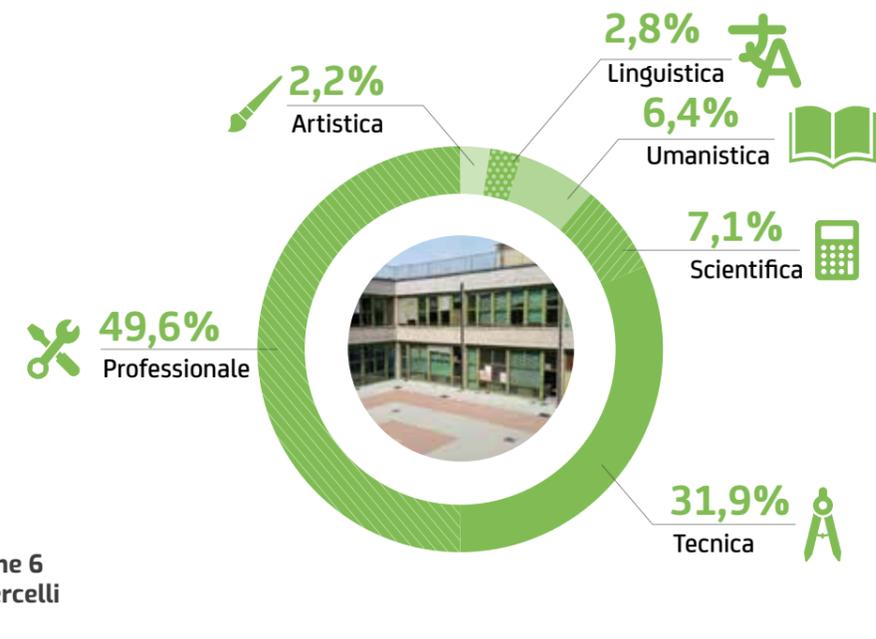
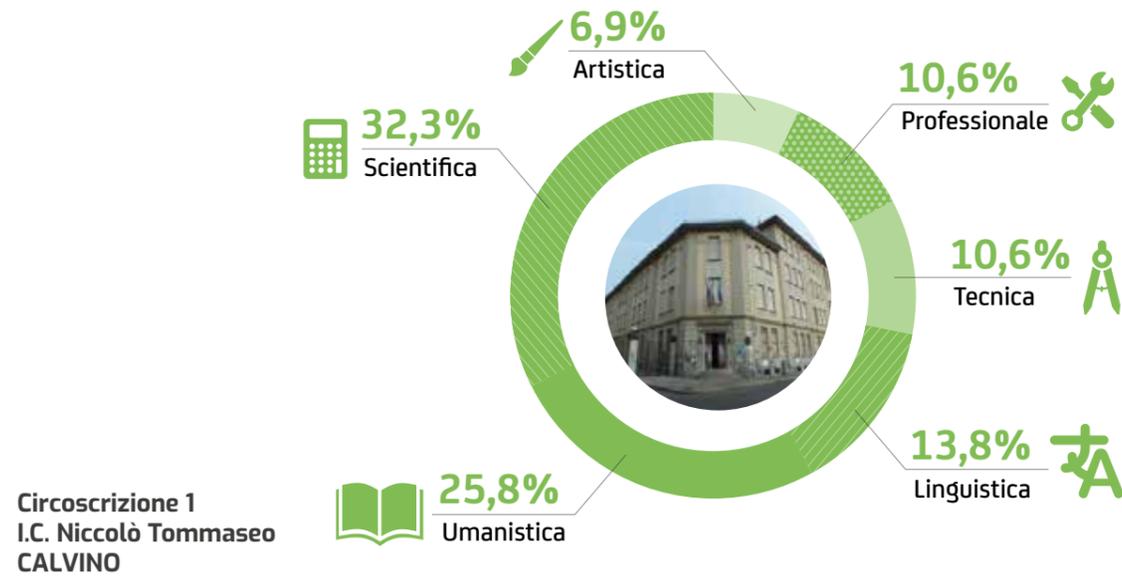
Scuola paritaria
MARIA AUSILIATRICE

Ausiliatrice. La prima lo consiglia a quasi il 35% degli alunni, facendo seguire gli indirizzi scientifici e professionali o tecnici a pari importanza. Mentre l'istituto Maria Ausiliatrice ha segnalato gli indirizzi tecnici insieme all'indirizzo scientifico.

Scuola paritaria DON BOSCO



Consiglio orientativo scuole Circoscrizione 1 e 6

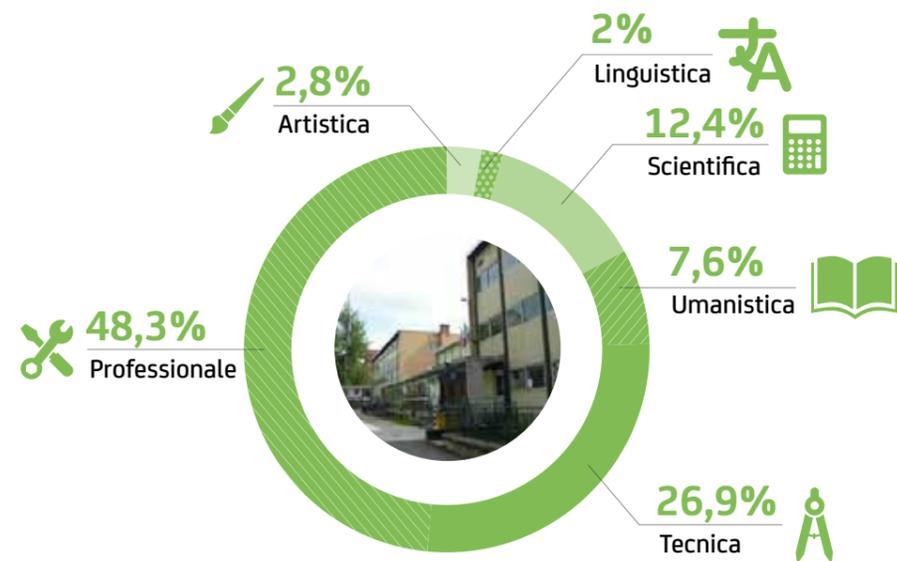


Per la Circoscrizione 1, dell'anno 2018-2019, disponiamo solo dei dati sui consigli orientativi della scuola pubblica Calvino. Questa si avvicina alla fotografia della scuola paritaria Don Bosco, almeno nei primi posti, che vedono consigliare a più del 50% degli studenti un indirizzo scientifico o umanistico, seguono il percorso linguistico,

tecnico e professionale tutti attorno al 10%, in ultimo quello artistico. Le due scuole che insistono sul territorio della Circoscrizione 6 (Viotti e Bobbio) sono invece più affini alle scuole pubbliche di Aurora, con percentuali ancora più accentuate verso gli indirizzi professionali e tecnici. La scuola Viotti, sommando i due indirizzi,

arriva alla percentuale dell'80%. In entrambe seguono i consigli orientativi di indirizzo scientifico e umanistico, più importante nell'istituto Norberto Bobbio, fino a coprire il 20% del totale. Si posizionano poi l'indirizzo linguistico e artistico con meno del 5% dei consigli.

Circoscrizione 6 NORBERTO BOBBIO



Educazione

La costruzione e descrizione del dato deve necessariamente tenere in considerazione un limite importante: si tratta di un dato parziale poiché non tutti gli istituti hanno provveduto al caricamento delle informazioni sulle piattaforme ministeriali. Ciononostante è possibile comunque tracciare alcune riflessioni partendo dalle informazioni che invece è stato possibile raccogliere e che restituiscono in termini quantitativi alcuni importanti indicatori in merito alla questione educativa all'interno del nostro quartiere.

Secondo i dati raccolti, i giovani che frequentano le scuole secondarie di primo grado in Aurora tendono ad avere iter scolastici più facilmente segnati da abbandoni prematuri del percorso di studi e bocciature, rispetto ai loro coetanei di altre zone della città. È marcata altresì la differenza, interna al territorio, tra scuole paritarie

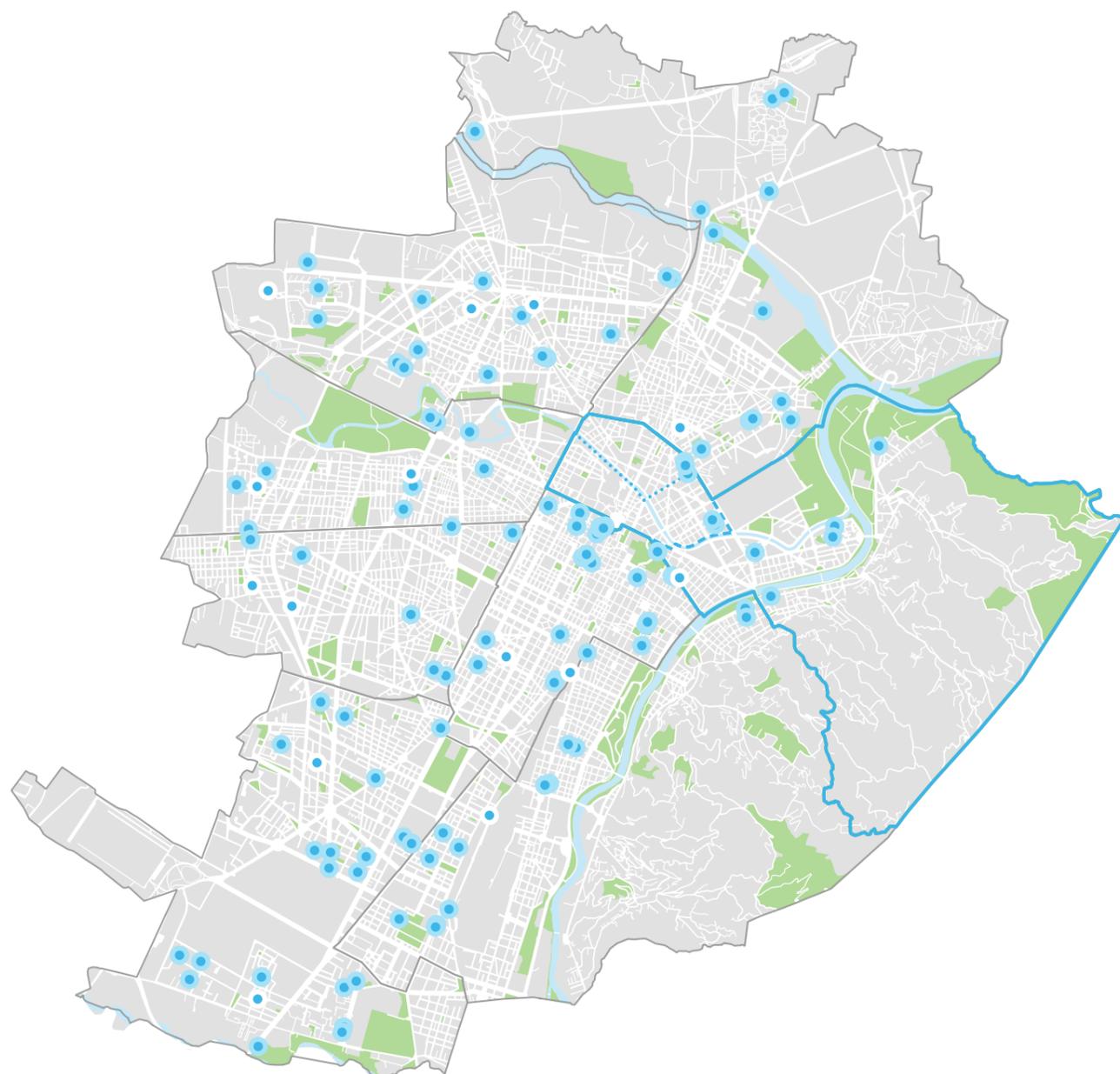
e scuole pubbliche: è in queste ultime che si concentrano maggiormente abbandoni e ripetenti.

La comparazione tra i consigli orientativi (ossia le indicazioni che ogni studente riceve da parte dei propri insegnanti sul percorso di studi più adatto a lui/lei) di scuole situate in zone diverse della Città di Torino, indicano come sia più frequente che ai giovani che abitano in Aurora venga suggerito di iscriversi in istituti di studio superiori di tipo tecnico o professionale, a discapito di altri percorsi. I relativi grafici descrivono in maniera chiara questa tendenza, rendendo lampante la differenza tra scuole del centro e della prima periferia. I dati disponibili sulla presenza di BES III fascia, ossia ragazzi e ragazze con bisogni educativi speciali dovuti a problemi di ordine economico, linguistico o familiare, indicano un'altissima concentrazione di giovani in situazioni di svantaggio tra le scuole pubbliche del territorio.

purtroppo i dati, di fonte delle scuole attraverso il documento PAI (Piano Annuale di Inclusione) non sono stati pubblicati per mancanza di copertura sull'intera popolazione scolastica indagata. Ciò non consentiva un confronto proficuo per giungere a informazioni attendibili.

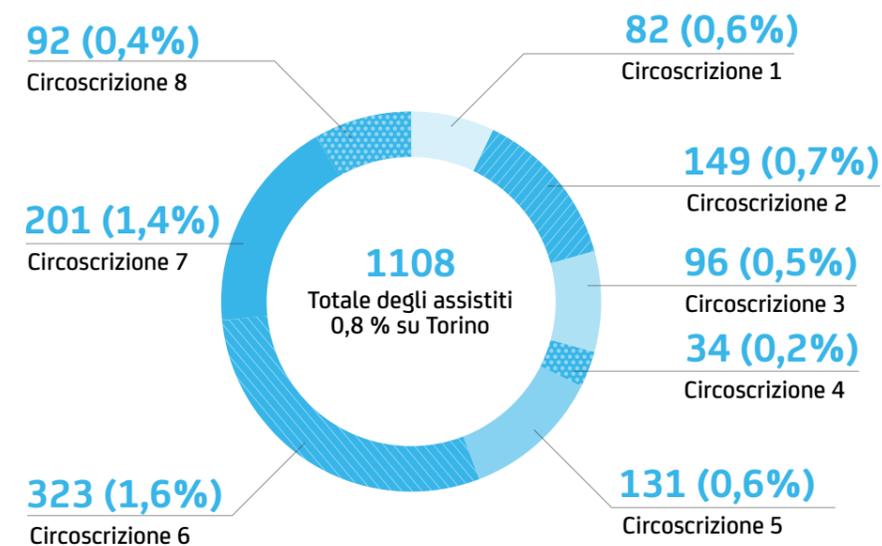
A titolo esemplificativo riportiamo che la percentuale di BES sulla totalità degli studenti dell'I.C. Torino II, di cui fa parte la scuola media Morelli è di oltre il 43%. In nessun modo questo record negativo è eguagliato in altre scuole, in particolare del centro città. Ciò indica che le situazioni di svantaggio di ordine sociale implicano con maggiore frequenza percorsi di studi fallimentari e percorsi di vita che si possono tradurre in consistenti difficoltà materiali ed esistenziali.

6. Servizi Sociali e Sanitari



Fonte: Pagina web Azienda Sanitaria Locale Città di Torino, Regione Piemonte - Sezione "Neuropsichiatria Infantile"; Pagina web Ufficio di vigilanza - Sezione "Elenco dei Presidi Socio Assistenziali di Torino"

NUMERO E % BENEFICIARI DI ASSISTENZA ECONOMICA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE DI UGUAL TIPO NELLE CIRCOSCRIZIONI
Minori

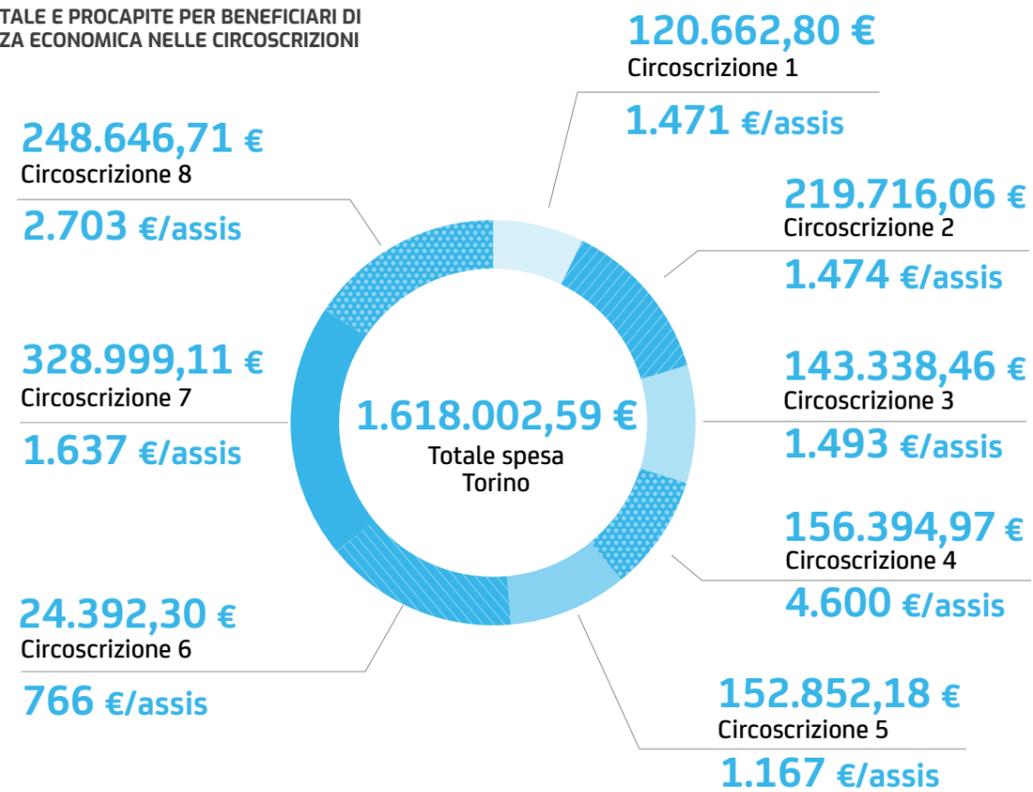


I punti di servizio nelle strutture dei Presidi Socio Assistenziali (P.S.A.) a Torino sono oltre 150 di cui circa 8% in Circoscrizione 7, con 12 punti di accoglienza accorpata in 7 strutture. Le strutture di accoglienza residenziale e/o diurna (semi-residenziale), sono destinate a persone che necessitano di tutela e di interventi di varia natura: educativi, assistenziali o sanitari. I fruitori delle strutture possono essere adulti, anziani, disabili e minori. Le strutture presenti in Circoscrizione 7 si occupano per il 50% di disabili, ed a seguire di stranieri e nomadi, di minori e per ultimo di adulti in generale. Il fornitore del servizio è per il 17% il Comune, per il restante 83% sono soggetti privati (Associazione Volontariato Vincenziano, Coop. Valdocco, Consorzio R.I.S.O., Coop. La Testarda, Coop. Esserci e Co-Abitare srl). Il proprietario dell'immobile è per il 80% il Comune, per il restante 20% l'ATC.

Assistenza ai minori

Il totale dei minori assistiti su tutta la città di Torino è di 1108 unità, corrispondente allo 0,8% della popolazione cittadina della stessa fascia d'età. In Circoscrizione 7 gli assistiti sono circa 200, pari al 1,4% della propria popolazione sotto i 18 anni. La circoscrizione incide per il 18% al totale degli assistiti in Torino. Nel resto della città gli stessi rapporti hanno un'incidenza di circa la metà, infatti si attesta tra lo 0,4% e lo 0,7%. Solo la Circoscrizione 6 è al di sopra della Circoscrizione 7 con l'1,6% di minori assistiti.

SPESA TOTALE E PROCAPITE PER BENEFICIARI DI ASSISTENZA ECONOMICA NELLE CIRCOSCRIZIONI
Minori



Spesa di assistenza economica ai minori e centri di Neuropsichiatria infantile

La spesa per l'assistenza economica verso i minori di 18 anni ammonta a poco più di 1,6 milioni di euro in tutta la città.

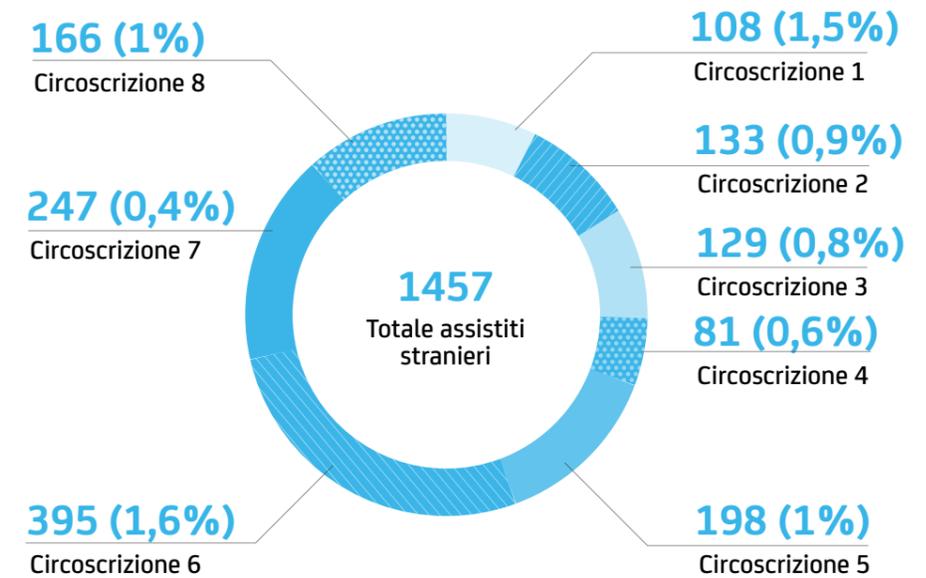
La Circoscrizione 7 ha una spesa di circa 329 mila euro pari al 20% della spesa complessiva cittadina, a fronte della propria incidenza del 18% sugli assistiti sotto i 18. Seguono la Circoscrizione 6 e 8 con il 15% di spesa a testa, a fronte rispettivamente del 29% e 8,3% degli assistiti rispetto al totale. Vengono poi la Circoscrizione 2 con il 13% dei fondi, e il 13% di incidenza, e la Circoscrizione 5 con circa il 12% dei fondi a fronte di un 9% di assistiti sul totale cittadino. Le altre seguono sotto il 10% sia per la spesa sia per gli assistiti. Questo raffronto evidenzia il passaggio di spesa procapite di 4.600 euro in Circoscrizione 4, a 766 euro in Circoscrizione 6. La presenza sul territorio cittadino dei centri di Neuropsichiatria infantile sono 14, di cui 3 in Circoscrizione 5; mentre le Circoscrizioni 2, 3, 4 e 8 hanno ognuna 2 centri N.P.I.; seguono con 1 centro le Circoscrizioni 1, 6 e 7, per quest'ultima sito in via Tamagno 5.

Assistenza agli stranieri

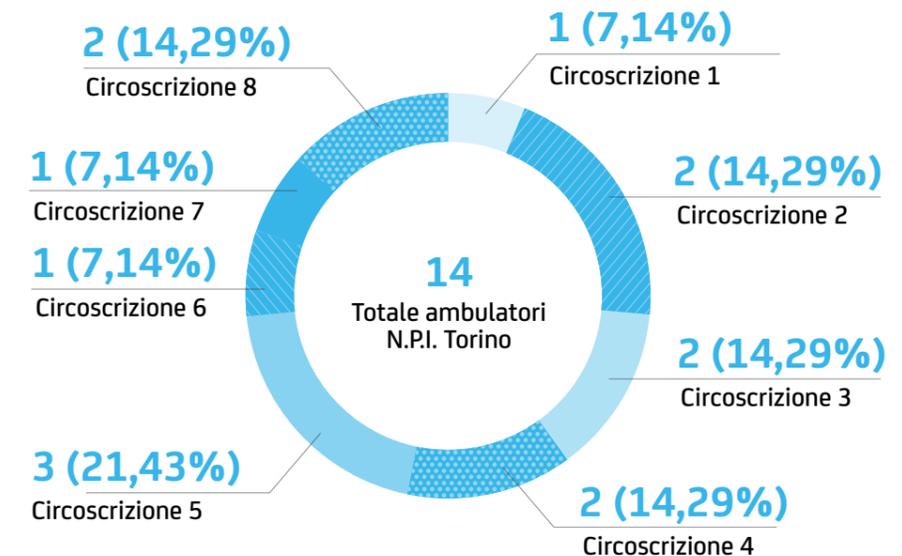
In Circoscrizione 7 gli assistiti sono circa 250, pari allo 0,4% della propria popolazione straniera. La circoscrizione incide per il 16,9% al totale degli assistiti in Torino. Nel resto della città il primo rapporto ha un'incidenza del doppio come minimo, fino ad arrivare al 1,6 - 1,5% delle Circoscrizioni 6 e 1, quadruplicando di fatto la percentuale di assistiti rispetto alla popolazione straniera presente localmente. Le altre Circoscrizioni si attestano tra lo 0,6% e l'1%. Va però considerato che sono tutte al di sotto della percentuale della Circoscrizione 7 se si considera l'incidenza sugli stranieri di tutta la città. Fa eccezione la Circoscrizione 6 che ha una percentuale di assistiti pari al 86% rispetto alla totalità stranieri assistiti in Torino.

Fonte: Annuario Statistico della Città di Torino: 2018. Capitolo 7 "Servizi sociali" Tavola 71, 72

NUMERO E % BENEFICIARI DI ASSISTENZA ECONOMICA RISPETTO ALLA POPOLAZIONE DI UGUAL TIPO NELLE CIRCOSCRIZIONI
Stranieri



AMBULATORI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Torino



Servizi Sociali

Approcciandoci all'analisi dei dati relativi ai Servizi Sociali, prima di tutto è da notarsi come si sia rivelata complessa la raccolta del dato e come purtroppo non sia stato possibile mettere insieme tutti i materiali che avremmo auspicato a inizio ricerca.

Tuttavia, anche tra i pochi dati raccolti, ne spiccano alcuni che meritano certamente un approfondimento.

Approcciando il dato dei minori presi in carico dai Servizi Sociali ad esempio, emerge in maniera evidente una forte sproporzione tra la spesa pro-capite degli interventi sui minori nelle diverse circoscrizioni, dato che sicuramente spinge a domandarsi cosa porti una tale differenza e se forse vi sia la necessità di incrementare la disponibilità economica

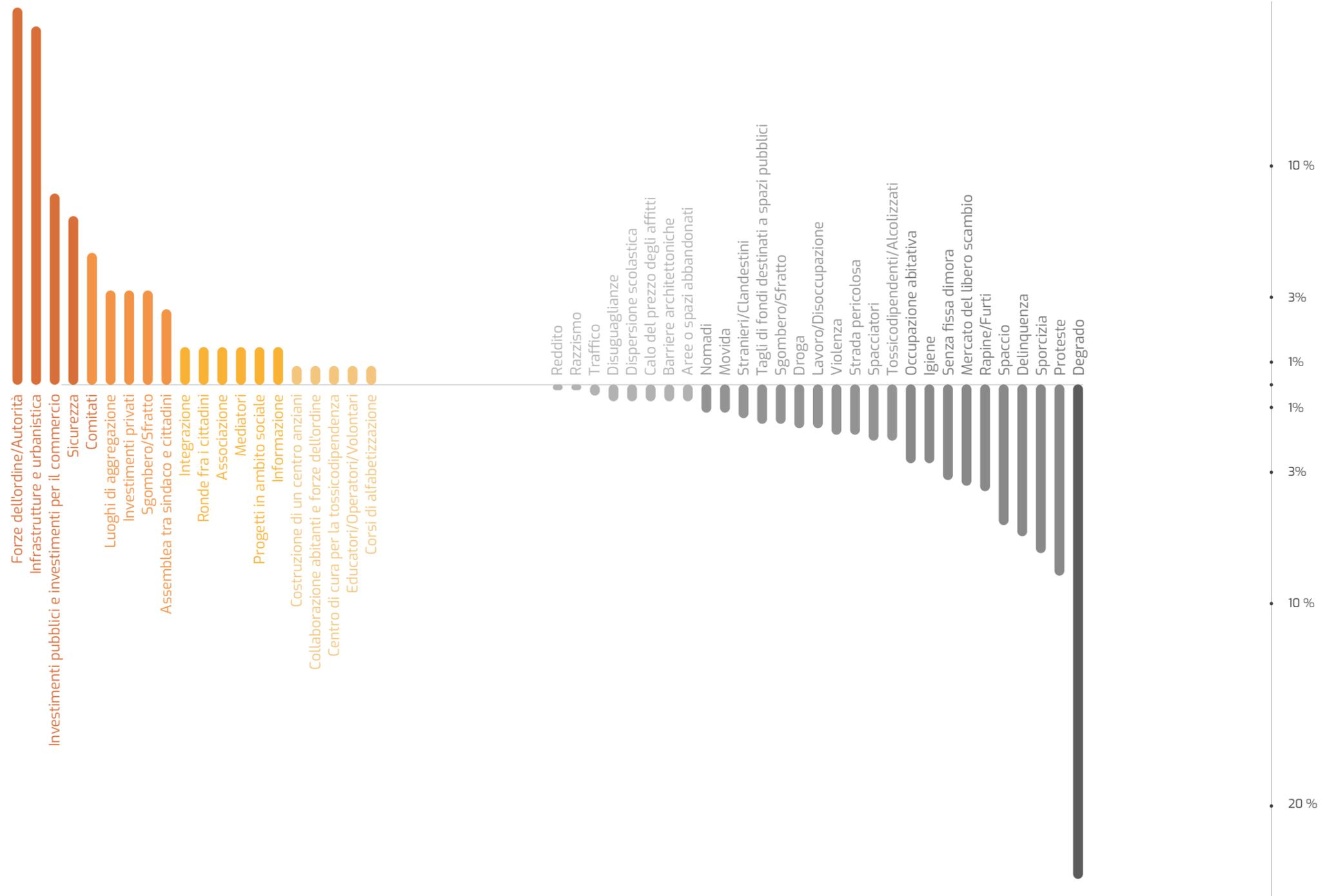
di questo servizio nelle Circoscrizioni con maggiore sproporzione. La spesa pro-capite infatti, ricavata dividendo il costo del totale degli interventi per il numero di minori seguiti, arriva a essere quasi 4 volte inferiore in alcune circoscrizioni rispetto alle altre, vedendo la 6 e la 7 aggiudicarsi il primato di spesa pro capite più bassa dell'intera città.

Un altro dato interessante è quello relativo alla presa in carico degli stranieri da parte dei Servizi Sociali, infatti la Circoscrizione 7, tra le circoscrizioni con la maggiore percentuale di stranieri in Torino, risulta inaspettatamente all'ultimo posto per percentuale di stranieri assistiti. Interessante sarebbe allora domandarsi il perché di questa sproporzione e andare a indagarne le motivazioni, al fine di potenziare l'efficacia del servizio. I dati riferiti alle prese in

carico da parte dei Servizi Sociali, in particolare quelle motivate da situazioni di difficoltà economica, possono essere considerati degli indicatori indiretti della situazione reddituale della zona. Va considerato a tal proposito che la Circoscrizione 7 si estende in un territorio che comprende anche le zone pre-collinari e collinari della Città di Torino, storicamente più ricche. Ciò indica che la situazione nella sola Aurora è sicuramente peggiore rispetto alla media della Circoscrizione.

7. Notizie su Aurora e Circoscrizione 7

Le notizie riportate con maggior frequenza dalla stampa cittadina, nella sua sezione locale, restituiscono una descrizione complessiva del quartiere Aurora. Il lavoro di individuazione, lettura e analisi delle testate de "La Stampa", "La Repubblica" e "Torino Oggi", è stata condotta direttamente da Educadora, per gli articoli usciti nel periodo 2015-2018.



Problemi e soluzioni: le parole chiave

Il grafico offre una rappresentazione del quartiere Aurora attraverso i principali "temi" e "parole chiave" emersi dall'analisi delle notizie stampa prese a campione. La suddivisione dei dati - all'interno di due ambiti: "Problemi" e "Soluzioni" - evidenzia come i "problemi" rispetto alle "soluzioni" abbiano un valore superiore del 50% circa. In entrambi sono state individuate 4 fasce percentuali con range dedicati. Nella categoria dei problemi la sola segnalazione di degrado si trova

sopra il 10% (22,62%), mentre nella categoria delle soluzioni sono quattro le voci richiamate quasi equamente: due che fanno riferimento a interventi materiali (investimenti e infrastrutture), e due a interventi immateriali (forze dell'ordine e sicurezza). Nel range seguente dei problemi (8% - 3,5%) richiamano attività illecite e di disturbo: delinquenza, spaccio, furti, oppure mercato del libero scambio e senza fissa dimora. Le soluzioni, con range tra 6% e 3,5%, richiamano a interventi

di cittadinanza attivi (comitati, assemblee pubbliche, investimenti da privati), ma anche delle forze dell'ordine (sgomberi). I problemi individuati con percentuale tra il 2,5% e 1,3% riguardano comportamenti devianti: alcool e droga, violenza, movida, ma anche situazioni di disagio come sfratti, disoccupazione, taglio dei fondi pubblici. Le soluzioni invece, egualmente citate (1,7%), fanno appello al dialogo, all'informazione, alle associazioni, ai progetti sociali, ma anche,

di genere opposto, alle ronde dei cittadini. In ultimo sotto 1% vengono segnalati i problemi di ordine spaziale (barriere architettoniche, aree abbandonate, traffico), e di ordine socio economico (dispersione scolastica, disuguaglianza, razzismo, e reddito). Le soluzioni richiamate sotto 1% sono di ordine educativo (corsi di alfabetizzazione, educatori), richiesta di centri per anziani e dipendenze, e la collaborazione cittadini-forze dell'ordine.

Notizie su Aurora

L'obiettivo dell'analisi qualitativa e quantitativa dei testi degli articoli pubblicati nei principali quotidiani locali è quello di indagare quali aspetti, relativi alla vita del quartiere Aurora, trovino voce e quali al contrario non riescano a trovare il loro spazio, all'interno della narrazione pubblica cittadina.

Le testate interessate sono state, nella forma delle edizioni locali, "La Stampa", "La Repubblica" e "Torino Oggi". Per un totale di 157 articoli analizzati, pubblicati tra il 2015 e il 2018.

Successivamente, attraverso la lettura di ogni singolo articolo è stato possibile raggruppare i problemi in tipologie e gruppi, e lo stesso è stato fatto con le soluzioni proposte per affrontare queste problematiche sociali. Dall'analisi emerge che i principali problemi affrontati dalle testate

giornalistiche sono legati alla sfera del degrado e della microcriminalità: "sporcizia", "degrado", "spaccio", "mercato del libero scambio". Queste sono le principali parole in cui ci si imbatte e rappresentano, inserite nel contesto giornalistico da cui sono tratte, un'indicazione utile per comprendere che tipo di questioni vengono raccontate e percepite come quelle che più danneggiano la qualità della vita all'interno di Aurora.

Poco spazio trovano altre tipologie di problemi come la mancanza di lavoro, l'abbandono scolastico, la mancanza di spazi aggregativi giovanili. Dal punto di vista delle soluzioni, la parola che compare con maggiore frequenza è "sicurezza", e nella maggior parte degli articoli, infatti, sono invocate due misure in particolare: l'uso delle telecamere e l'intervento delle forze

dell'ordine. Dalla ricerca emerge quindi come la narrazione pubblica si concentri soltanto su una parte dei problemi, mentre la presente analisi statistica ci segnala l'esistenza di altre importanti questioni che con difficoltà trovano spazio nel dibattito pubblico (ne sono esempio principe i dati allarmanti sulla situazione scolastica dei giovani nel quartiere).

Viene da sé che il rischio di una tale narrazione pubblica sia quello di focalizzare le energie di attori sociali e istituzioni, soltanto su una piccola fetta del problema, quella più superficiale, senza intervenire sulle problematiche di base. In questo senso dunque, speriamo che la diffusione e l'utilizzo dei risultati della presente analisi possano giovare all'arricchimento del dibattito pubblico, per le istituzioni, le organizzazioni e gli abitanti del quartiere, raccogliendo la

sfida di non rifuggire, bensì abbracciare la complessità del presente, opponendo alle maglie della disuguaglianza dilagante le maglie della solidarietà e avere gli strumenti per immaginare progetti e interventi trasformativi che non lascino veramente nessuno indietro.



Planet Idea
c.so Valdocco 2
10122 Torino
www.planetidea.it